I LOCANDIERI
COOPERATIVA SOCIALE

BILANCIO SOCIALE 2025



I Locandieri s.c.s. Sede Legale via G. Bruno 18 – Marsala
P.IVA 02194770810
PEC: ilocandiericoop@pec.it

I LOCANDIERI
COOPERATIVA SOCIALE

INDICE

1. PREMESSA/INTRODUZIONE 3
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE,PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE 4
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE 5
   Aree territoriali di operatività 6
   Valori e finalità perseguite (missione dell'ente come da statuto/attocostitutivo) 7
   Attività statutarie individuate 8
   Contesto di riferimento 8
   Storia dell'organizzazione 9
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE: ORGANIGRAMMA 10
   Consistenza e composizione della base sociale/associativa 11
   Sistema di governo, controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi 11
   Modalità di nomina e durata carica 12
   Compiti del Consiglio di Amministrazione 12
   N. di CdA/anno+partecipazione alta 12
   Partecipazione dei soci e modalità 12
   Sistema dicontrollo: certificazioni, modelli e qualifiche 13
   Tipologie di stakeholder 13
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE 15
   Tipologie, consistenza e composizione del personale 15
   Composizione del personale 15
   Attività di formazione e valorizzazione realizzate 17
   Contratto di lavoro applicato ai lavoratori 18
   Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità dicarica 18
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ 19
   Dimensioni di valore e obiettivi di impatto 19
   Output attività 33
   Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipoA/B) 33
   Tipologia attività esterne 35
   Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse 36
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 54

I LOCANDIERI
COOPERATIVA SOCIALE

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Care socie, cari soci, gentili partner, istituzioni, cittadine e cittadini che ci accompagnate, il 2025 è stato un anno caratterizzato da perduranti conflitti e crisi mondiali, come ad esempio le situazioni a Gaza ed in Ucraina, crisi che mettono in difficoltà l'ordine mondiale e provocano incertezze sociali, politiche ed economiche nel mondo e nell'Europa stessa. Tutto ciò ha ricadute patriottistiche e nazionaliste, fomentate dalle destre, che vanno anche a colpire l'essenza dei diritti acquisiti con le lotte del Novecento, rimettono in discussione temi come l'accoglienza ed il sostegno alle fasce più bisognose della popolazione, colpendo al cuore le politiche di Welfare che sono parte fondante della Cooperazione Sociale. Il contesto sociale in cui ci troviamo a operare è complesso e in continua evoluzione. Le crisi ambientali, sempre più frequenti e gravi, ci pongono davanti a sfide globali che interpellano anche il nostro modo di fare impresa sociale. Al contempo, assistiamo a una progressiva riduzione degli investimenti pubblici nel welfare, che acuisce le fragilità e rende ancora più indispensabile l'impegno del Terzo Settore.

Il 2025 è stato un anno di grandi sfide per la nostra cooperativa. Un anno che ha messo alla prova la tenuta del nostro modello organizzativo, la motivazione dei nostri collaboratori e soci e, più in generale, la capacità del nostro sistema di welfare di rispondere ai bisogni sempre più complessi delle persone.

Abbiamo vissuto mesi segnati da un contesto economico incerto, con l'aumento dei costi fissi, legati principalmente alla gestione del personale e alle incertezze della gestione della comunità di II° livello per MSNA con elevati costi a fronte di incassi ridotti, in ritardo e incerti, frutto delle recenti decisioni prese dal Governo e dal Ministero degli Interni.

Insomma per il 2026 e per gli anni a venire saranno necessari sacrifici da parte della base sociale.

In questo senso si rendono necessarie oculate politiche di risparmio, riorganizzazioni non onerose, condivisione di regole, applicazione condivisa di regolamenti e delibere, in modo da ripensarsi come soggetto etico, politico, sociale ma anche impresa e potere affrontare le sfide che incombono sulla nostra organizzazione. Nel 2026 sarà più che mai necessario stimolare l'attivismo e la partecipazione della base sociale più giovane che possa, prima integrare e poi sostituire l'attuale dirigenza, portando freschezza e visioni diverse nel complicato compito di gestione della cooperativa nel suo insieme.

Nel corso del 2025 abbiamo dovuto confrontarci con nuove incertezze, ma anche con importanti opportunità. La nostra cooperativa ha continuato a operare con tenacia, rinnovando il proprio impegno verso le persone più vulnerabili, sperimentando nuovi modelli di intervento e consolidando reti territoriali.

Non vogliamo limitarci a resistere. Guardiamo avanti con fiducia e determinazione. Sappiamo che il cambiamento è possibile se guidato da valori condivisi, visione comune e capacità di innovare. Il futuro, per noi, è fatto di sostenibilità ambientale e sociale, di cura dei legami comunitari, di investimenti in formazione, cultura e inclusione.

Siamo convinti che, anche nei momenti più difficili, ci siano spazi di possibilità. E in quei piccoli spazi – fatti di gesti quotidiani, di scelte collettive e di coraggio - continueremo a lavorare, con passione e responsabilità, per costruire un'economia più giusta, solidale e umana.

Con il bilancio sociale vogliamo rendicontare non solo numeri, ma storie, relazioni, esperienze. Uno strumento con cui intendiamo rendere conto di ciò che siamo e che facciamo, ma anche rilanciare l'impegno per il futuro, con uno sguardo lucido e responsabile.

Grazie a chi ci ha sostenuto, a chi ha creduto in noi, a chi ogni giorno sceglie di camminare insieme alla cooperativa.

Il Presidente del CdA
Maria Daniela Filardo

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

La presente sesta edizione del Bilancio Sociale è stata redatta in conformità alle *Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore* (D.M. 4 luglio 2019) ed è coerente con i principali documenti istituzionali e amministrativi della Cooperativa, tra cui il bilancio d'esercizio, la nota integrativa, lo statuto, i regolamenti interni, la visura camerale e i libri sociali.
Il Bilancio Sociale rappresenta uno strumento di trasparenza e rendicontazione attraverso il quale la Cooperativa intende comunicare ai propri stakeholder non solo gli aspetti economici, finanziari e patrimoniali, ma anche i valori, le finalità sociali e gli impatti generati sul territorio e sulla comunità. Il documento offre inoltre una visione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e degli obiettivi futuri, in un'ottica di responsabilità condivisa e miglioramento continuo.
Nella predisposizione del documento si è scelto di valorizzare in particolare i principi mutualistici e cooperativi che guidano l'azione della Cooperativa, quali:

- l'adesione libera e volontaria dei soci;
- il controllo democratico e la partecipazione attiva dei soci;
- la promozione dello sviluppo, della valorizzazione e della formazione dei soci;
- l'educazione, l'informazione e la diffusione della cultura cooperativa;
- la cooperazione tra cooperative e l'attenzione verso la comunità;
- la promozione di processi partecipativi e relazionali;
- la valorizzazione dell'identità e dei valori nelle scelte organizzative;
- la rappresentazione del valore sociale generato;
- il coinvolgimento e l'ascolto degli stakeholder, direttamente o indirettamente interessati alle attività della Cooperativa.

Il processo di redazione del Bilancio Sociale è stato coordinato dall'Ufficio Progettazione, con il coinvolgimento di diverse funzioni interne della Cooperativa. Il percorso di lavoro, condiviso e partecipato, ha consentito di approfondire sia gli aspetti tecnici sia quelli qualitativi, al fine di restituire una rappresentazione complessiva, chiara e sintetica dell'identità, delle attività e dell'impatto sociale della Cooperativa.
Particolare attenzione è stata dedicata alla chiarezza espositiva e all'accessibilità delle informazioni, così da rendere il documento facilmente consultabile e comprensibile da parte di tutti i portatori di interesse.
Il Bilancio Sociale è rivolto a soci, lavoratori, enti pubblici, utenti, famiglie, comunità locali, partner e a tutti i soggetti che, a vario titolo, collaborano con la Cooperativa o ne condividono le finalità. Il documento sarà sottoposto all'Assemblea dei Soci per l'approvazione contestualmente al bilancio d'esercizio 2025 e successivamente diffuso attraverso la pubblicazione sui siti web istituzionali della Cooperativa.
Con questo Bilancio Sociale la Cooperativa intende offrire uno strumento utile alla comprensione del proprio operato e del valore sociale prodotto, rafforzando il dialogo con gli stakeholder e consolidando il proprio impegno verso la trasparenza, la partecipazione e la responsabilità sociale.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

I LOCANDIERI
COOPERATIVA SOCIALE

Informazionigenerali:

Nome dell'ente	I LOCANDIERI SOCIETA'COOPERATIVASOCIALE
Codice fiscale	02194770810
Partita IVA	02194770810
Forma giuridicae qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A e B
Indirizzo sede legale	VIA G. BRUNO N. 18 91025 MARSALA (TP)
Indirizzo sede amministrativa	VIA QUASIMODO 21/D - 91022 CASTELVETRANO (TP)
[Altri indirizzi]	VIA QUASIMODO 21/D - 91022 CASTELVETRANO (TP)
	VIA SS. TRINITA' - 91022 CASTELVETRANO (TP) (FINO A NOVEMBRE 2025)
	C/DA STRASATTO VIA DELLE MIMOSE SNC - 91022 CASTELVETRANO (TP)
	VIA ERRANTE VECCHIA SNC C/DA LATOMIE S. AGOSTINO - 91022 CASTELVETRANO (TP)
	C/DA BELICE DI MARE SNC - 91022 CASTELVETRANO (TP)
	C/DA ZANGARA LOCALITA' INCHIUSA E PETRULLA SNC - 91022 CASTELVETRANO (TP)_
	VIA MARCO POLO SNC SELINUNTE 91022 CASTELVETRANO
	VIA 33 TRISCINA 91022 CASTELVETRANO
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A171170
Telefono	3318586827/3884081268/3929622793/ 3929625212/3473627588
SitoWeb	www.ilocandieri.it
Email	Ilocandieri.progettazione@gmail.com;
Pec	ilocandiericoop@pec.it
Codici Ateco	88.99.00

I LOCANDIERI
COOPERATIVA SOCIALE

Aree territoriali di operatività

La Cooperativa si caratterizza per l'offerta di interventi innovativi nell'ambito dei servizi alla persona, dalla progettazione alla realizzazione, grazie ad una costante attenzione ai mutamenti della società e alla formazione permanente del personale. Opera prioritariamente tramite gare d'appalto o analoghe procedure a evidenza pubblica e i committenti sono per lo più pubbliche amministrazioni, dislocate sul territorio della provincia di Trapani. Si impegna fornendo occasioni e strumenti per l'accoglienza in un'ottica di supporto e cercando di prevenire fattori di pregiudizio, esclusione e isolamento, creando spazi di relazione e di inclusione, nonché opportunità di scambio e confronto tra i vari attori presenti sul territorio.

I servizi gestiti dalla cooperativa I Locandieri nel 2025 hanno avuto ad oggetto attività e contenuti coerenti e conformi alle attività statutarie, contribuendo a diffondere un approccio sociale e culturale di solidarietà e integrazione ai bisogni e alle specifiche differenze di ognuno.

In particolare le attività espletate sono rivolte alla gestione di:

- Centro di accoglienza straordinario per immigrati adulti in convenzione con la Prefettura di Trapani;
- Comunità alloggio per minori stranieri non accompagnati in convenzione con il Comune di Castelvetrano;
- Campo sportivo polivalente coperto "Unità d'Italia" con attività sportive/educative/ricreative rivolte alle giovani generazioni. Si tratta di un bene confiscato alla criminalità organizzata, la cui convenzione con il Comune di Castelvetrano è scaduta in novembre e il bene è stato consegnato;
- Attività educative e laboratori in natura con interventi rivolti a bambini e a adolescenti nell'ottica di offrire loro la possibilità di vivere esperienze finalizzate allo sviluppo globale ed armonico, sostenendone l'autonomia, stimolandone la sfera intellettiva e socio-emotiva, in relazione all'ambiente, alle famiglie, ai pari ed agli adulti coinvolti.
- Attività agricole sui beni confiscati, produzione e commercializzazione prodotti ortofrutticoli coltivati in biologico con pratiche di agroecologia;
- Attività di sensibilizzazione sul tema della gestione dei beni confiscati volta a trasmettere il valore dell'impegno espresso dalla cooperativa, in questi 7 anni;
- Attività di sensibilizzazione e formazione rivolta agli Istituti scolastici del territorio provinciale, regionale e nazionale, per promuovere forme di consumo responsabili e sostenibili e per raccontare le storie di resistenza e riscatto legate alla terra, al cibo sano, all'uso responsabile delle risorse. Si affrontano le tematiche della lotta alle mafie, dell'emancipazione sociale, della sostenibilità e delle filiere etiche del cibo.
- Servizi di inserimento lavorativo e inclusione sociale delle persone con disabilità e svantaggio, interventi rivolti a fasce deboli, persone escluse dal mercato del lavoro o marginalizzate. Obiettivo dell'ntervento è quello promuovere l'inclusione sociale e la comunicazione interculturale;
- Progetti trattamentali individualizzati per persone condannate per reati, in formulazione congiunta con l'UEPE di Trapani (ufficio Esecuzione Penale Esterna), dal 2025 convenzione con il Tribunale di Trapani per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità in favore della collettività.
- La cooperativa ha, negli anni, creato al suo interno uno staff di progettazione, sviluppo e fundraising che si occupa di progettazione su gare d'appalto e bandi pubblici e/o di fondazioni private.

- Comunicazione sociale, realizzazione del piano editoriale e materiale informativo cartaceo e multimediale.

La cooperativa ha consolidato significative e solide relazioni con le istituzioni pubbliche e i servizi territoriali (Prefettura di Trapani, Istituzioni scolastiche, Tribunale per i minorenni di Palermo, ASP, UEPE di Trapani, Tribunale di Trapani, Comune, Regione), aderisce e partecipa attivamente alle attività promosse e/o coordinate da Legacoop. La necessità di stare al passo con i cambiamenti politici, economici e sociali trova riscontro nella partecipazione a partnership private con cui la Cooperativa continua ad intessere relazioni e collaborazioni. Qui costituiamo un nodo saldo per la rete sociale di cui ci sentiamo convinti promotori e instancabili tessitori.

Valori e finalità perseguite (mission e vision dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio-assistenziali ed educativi, servizi alle persone, attività che mediante il riutilizzo sociale dei beni confiscati, diventano un'occasione di riscatto del territorio e un'opportunità di sviluppo e crescita civile.

La **mission** della Cooperativa è quella di promuovere l'inclusione sociale dei cittadini fragili e vulnerabili, attraverso l'esercizio del diritto al lavoro e alla socialità. I valori fondamentali che ispirano ogni azione sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, l'equità, la qualità e sicurezza, la sostenibilità e l'innovazione.

La **vision** della cooperativa mette al centro le persone, i servizi e gli spazi per un'economia solidale. Un'economia che investe nella propria terra, rispettandola e potenziandola in termini di coesione e di inclusione. Crediamo nell'importanza di beni comuni dal valore inestimabile: la qualità delle relazioni, la cura dell'ambiente, l'attenzione al benessere collettivo. Immaginiamo un'impresa aperta alla pluralità di collaborazioni, generativa di capitale e di innovazione sociale in luoghi dove fioriscano le abilità, i saperi e le intelligenze del co-operare.

I valori presenti nella mission e nella vision della cooperativa vengono realmente agiti ogni giorno nelle relazioni quotidiane tra i soci, dipendenti e collaboratori e con le reti territoriali e nazionali o con consorzi o associazioni tematiche. Abbiamo continua tensione a migliorare ciò che siamo, contaminandoci con le identità diverse degli individui, associazioni, enti, cooperative o aziende della nostra rete relazionale. É con queste premesse che siamo attori nel mondo del lavoro offrendo le competenze e le professionalità richieste, non rinunciando mai all'impegno nel sociale: è così che coniughiamo i principi di solidarietà e d'intraprendenza. La cooperativa è aperta a nuove e diverse esperienze lavorative: ci serve per elaborare quei percorsi umani e professionali di diverso profilo da offrire ai nostri dipendenti e collaboratori spesso appartenenti alle categorie protette. In un percorso che promuove l'unicità di ogni persona, coinvolgendo attivamente la comunità e il territorio, accompagnando persone con fragilità e storie di vita traumatiche, verso un'esperienza di vita degna di essere vissuta e tesa all'autonomia affettiva, sociale e sostenibile, per costruire insieme il bene comune.

Tramite l'utilizzo dei social media (FB, Instagram, etc..), con un gruppi privati riservati ai soci e alle socie, attraverso momenti di condivisione (aperitivi e pranzi sociali, riunioni informali), con una

bacheca informativa e una capillare informazione tramite mail, attraverso pubblicazioni e materiali informativi, perciò con tutti gli strumenti possibili a disposizione, si definisce, condivide e diffonde sia con la base sociale sia con gli stakeholder esterni la vision e la mission.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale

Conformemente alla legge 381/91, I Locandieri Società Cooperativa Sociale non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività di impresa finalizzate all'integrazione lavorativa di persone socialmente svantaggiate ai sensi dell'art.1, lett. A e B della legge 381/91.
I servizi gestiti dalla cooperativa I Locandieri nel 2025 hanno avuto ad oggetto attività e contenuti coerenti e conformi alle attività statutarie.

Contesto di riferimento

Il contesto territoriale in cui opera la cooperativa sociale I Locandieri è la provincia di Trapani, principalmente il comune di Castelvetrano, ubicato nella Valle del Belice.
Sia per storia, sia per radicamento, sia per il genere di attività di valenza sociale che ha individuato e sviluppato dalla sua nascita, sia per il rapporto con la comunità e le amministrazioni di riferimento gestisce servizi rivolti all'integrazione.
I servizi e i progetti più rilevanti, anche per il 2025, sono stati:

- il Centro di Accoglienza Straordinaria (CAS), nei primi mesi del 2025 si è vinta la Procedura Negoziata con la Prefettura di Trapani;
- La comunità di seconda accoglienza per Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), in convenzione con il Comune di Castelvetrano.

Questi servizi rispondono allo scopo della gestione di servizi assistenziali ed educativi, di integrazione sociale e di inclusione di persone svantaggiate.
Negli anni si sono aggiunti e consolidati alcuni servizi e progetti che allargano lo spazio di azione, finalizzate a realizzare la nostra vision e la nostra mission.
Tra questi si annoverano:
La gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata. L'utilizzo strumentale, il loro recupero sociale e produttivo, oltre che esempio di vittoria della legalità sulla mafia, ha permesso di valorizzare il territorio, di differenziare le attività e i servizi con finalità sociali, di praticare l'agroecologia e di ottenere prodotti ortofrutticoli di alta qualità che vanno oltre il biologico e utilizzano metodi rispettosi dell'ambiente e della dignità della persona.
L'orto, divenuto presidio operativo e promozionale della cura educativa dell'infanzia e dell'adolescenza, si presta a laboratori in natura, che per la loro valenza terapeutica ed abilitativa, si configurano come occasione di sviluppo di benessere ed inclusione sociale. Durante l'anno 2025 sono state svolte attività di educazione all'ambiente e alla sostenibilità, rivolte alle fasce più giovani della popolazione, promuovendo il rispetto dell'ambiente, la conoscenza delle colture locali, i cicli di vita delle piante e della produzione, la biodiversità. Sono state accolte scolaresche provenienti da tutto il territorio nazionale, promuovendo un modello etico di economia sociale con pratiche di agroecologia, preservando le caratteristiche dei prodotti, le tipicità, la salubrità della Valle del Belice, puntando sulla valorizzazione di beni confiscati e terreni abbandonati, come luogo di divulgazione dei principi e dei valori dell'inclusione sociale e lavorativa.

I LOCANDIERI
COOPERATIVA SOCIALE

La cooperativa è sempre attenta a sostenere progetti di rafforzamento dell'attività strutturale e patrimoniale, di innovazione tecnologica e organizzativa, di digitalizzazione e per favorire la sostenibilità sociale, economica e ambientale.
La diversificazione delle attività della cooperativa I Locandieri costituisce una risorsa importante, in quanto consente di poter offrire soluzioni lavorative personalizzate a chi proviene da differenti situazioni di disagio, con la possibilità di essere impiegati in mansioni molto varie e in attività di carattere sociale, educativo, assistenziale, di agroecologia, di marketing.
Vogliamo essere, nel territorio, efficaci interlocutori e punto di riferimento per le famiglie, le istituzioni e le imprese, per realizzare insieme progetti educativi, assistenziali, riabilitativi, di accoglienza e di inserimento lavorativo che promuovano e diffondano i valori di responsabilità e cittadinanza attiva. Vogliamo essere Innovatori sociali per le persone e con le persone

Storia dell'organizzazione

L'esperienza della Cooperativa Sociale "I Locandieri" ha inizio nel **2005**, operando nella comunità per la promozione e l'integrazione sociale di tutti i cittadini, con l'obiettivo di fare sviluppo socio-economico nel territorio della Sicilia Occidentale, attraverso attività socialmente responsabili che promuovono e fanno emergere le peculiarità locali. Una realtà sociale ed imprenditoriale fondata su un sistema di valori, quali il lavoro, la legalità, i diritti, la responsabilità, la partecipazione, i bisogni, l'accoglienza, sui quali si è costruita l'identità della Cooperativa e delle persone che hanno operato e che operano al suo interno. Il modello organizzativo si è via via evoluto per poter gestire in maniera più armonica ed efficace l'aumento della complessità. Non si può che ribadire quanto comunicato già negli scorsi anni: la cooperativa I Locandieri non è mai ferma, la fotografia di queste pagine è solo un momento di passaggio verso altre progettazioni, altri cambiamenti e altri traguardi.

2005 ad oggi - Inserimento lavorativo e inclusione sociale
2005/2008 - Servizi turistici
2007/2008 - Gestione di una struttura alberghiera, a Castelvetrano: "La Locanda di Selinunte"
2008 ad oggi - Gestione del servizio di accoglienza immigrati CAS Locanda
2017 ad oggi - Gestione di una piccola comunità di Minori Stranieri Non Accompagnati
2018 ad oggi - Gestione beni confiscati alla criminalità organizzata a Castelvetrano, utilizzo strumentale e recupero sociale e produttivo, con i progetti denominati:

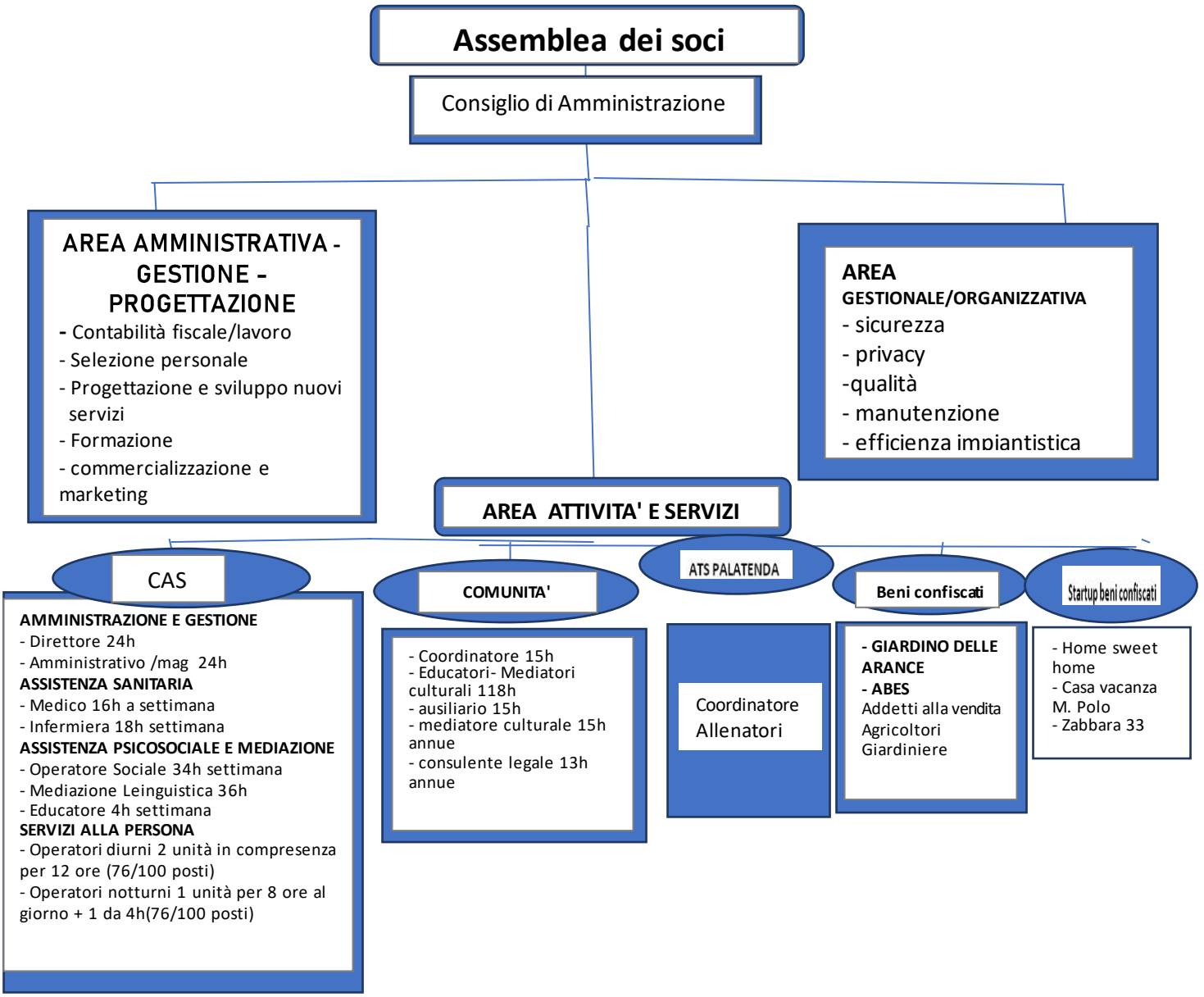
- **Campo polivalente coperto Unità d'Italia - "A.T.S. S.E.I. in gioco"** (Convenzione scaduta in novembre 2025 e consegna del bene)
- **Il Giardino Delle Arance**
- **ABES Agricoltura Biologica Etica Sociale**
- **Dal 2021 Home Sweet Home**
- **Dal 2022 Casa Vacanze Marco Polo**
- **Zabbara 33**

2019 ad oggi - Formulazione congiunta con UEPE di Trapani di progetti trattamentali individualizzati a favore del target di riferimento dell'UEPE (ufficio Esecuzione Penale Esterna)
2025 ad oggi convenzione con il Tribunale di Trapani per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità in favore della collettività.

I LOCANDIERI
COOPERATIVA SOCIALE

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Organigramma:



I LOCANDIERI
COOPERATIVA SOCIALE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia
18	Soci cooperatori lavoratori
19	Lavoratori non soci

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Maria Daniela Filardo	No	Femmina	64	19/01/2024	No	Presidente e Legale Rappresentante
Gaspare Salluzzo	No	Maschio	45	19/01/2024	No	Vice Presidente
Valentina Corallo	No	Femmina	44	19/01/2024	No	Consigliere
Vito Giuseppe Accardo	No	Maschio	56	19/01/2024	No	Consigliere
Pizzo Giacchino Maurizio	No	Maschio	49	19/01/2024	No	Consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
5	Totale componenti (persone)
3	Di cui maschi
2	di cui femmine
3	di cui soci cooperatori lavoratori

I LOCANDIERI
COOPERATIVA SOCIALE

Modalità di nomina e durata carica

Consiglio di Amministrazione: eletto direttamente dall'Assemblea dei Soci ogni 3 anni, possiede ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società nel rispetto dell'oggetto sociale. È formato dal Presidente, Vice Presidente e dai Consiglieri.

Compiti del consiglio di amministrazione

Le sue funzioni principali comprendono:

- Curare l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea dei Soci
- Deliberare sull'ammissione e sul recesso dei Soci della Cooperativa
- Rappresentare la società stessa nei confronti dei terzi.
- Predisporre il Bilancio d'esercizio da sottoporre al voto dell'Assemblea.

CdA/anno + partecipazione alta

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2025 si è riunito ogni quindici giorni circa per deliberare in merito alle ammissioni e alle dimissioni dei soci, per deliberare in merito ai contenuti previsti dall'art. 2381 c.c. e su ogni altro argomento inerente gli aspetti gestionali organizzativi. Inoltre si riunisce per deliberare l'analisi della bozza del bilancio d'esercizio e per convocare l'assemblea dei soci.

Partecipazione dei soci e modalità

La gran parte dei lavoratori sono anche socie/i della cooperativa. Essere socie/i è una libera scelta e un modo per prendere parte più attivamente alla vita della cooperativa. Essere soci e socie significa partecipare: alla produzione del capitale sociale della cooperativa con l'investimento della propria quota, diventando proprietari della cooperativa stessa e partecipando al governo della cooperativa per avere l'occasione di dire democraticamente la propria opinione sulla gestione.
Fin dalla sua costituzione la cooperativa I Locandieri ha l'obiettivo di ampliare il numero dei soci per accrescere le professionalità presenti al suo interno e garantire sostenibilità e crescita nel tempo, rispettando il principio della porta aperta.
Essere socio della cooperativa I Locandieri significa innanzitutto condividerne i valori e gli ideali di uguaglianza, solidarietà, rispetto delle diversità e lotta ad ogni forma di discriminazione che finora ha animato ogni attività e ogni progetto.
Solo condividendo la visione e gli ideali fondanti è possibile sviluppare quel senso di appartenenza che è in grado di originare ulteriore valore sociale e culturale utile alla società. Essere socio significa fare una scelta di partecipazione attiva, collaborando per unire le idee, professionalità e risorse economiche per raggiungere vantaggi concreti e un obiettivo strategico comune. Crediamo nel valore dell'intelligenza collettiva fondata sull'idea che la somma delle competenze individuali e delle conoscenze all'interno di un gruppo possa generare risultati superiori rispetto alla somma dei singoli contributi degli individui.
La cooperativa I Locandieri è governata in modo democratico, con una dimensione mutualistica e solidaristica, caratterizzata da una comunicazione e un coordinamento di tipo orizzontale in cui ogni socio ha accesso diretto alla dirigenza e al CDA qualora lo ritenga necessario.
La vita associativa nella cooperativa I Locandieri si svolge in differenti forme e contesti, travalica la semplice partecipazione alle Assemblee, si estende a momenti di incontro formali ed informali per scambiarsi opinioni riguardanti le attività della cooperativa e quelle del mondo esterno, condividere

momenti ludici. La vita associativa risiede principalmente nel lavoro comune finalizzato alla crescita e al benessere dell'organizzazione, che vede fra i perni della propria azione sociale la creazione di lavoro qualificato, sicuro e sostenibile per i propri soci, oltre che per i dipendenti, a questi si aggiungono i momenti formativi rivolti a tutti i lavoratori. La partecipazione ai momenti assembleari istituzionali è promossa tramite una comunicazione capillare a ogni socio con un sistema di avvisi via sms e mail, e mediante affissione della convocazione nelle bacheche delle sedi di lavoro.

Il sistema di controllo: certificazioni, modelli e qualifiche della cooperativa

- Licenza/autorizzazione: PREFETTURA del 02/05/2014 di iscrizione nell'elenco delle strutture non governative adibite all'ospitalità dei migranti
- D.R.S. n. 682 del 27/04/2021 Iscrizione all'Albo Regionale sezione minori struttura di accoglienza di secondo Livello per minori stranieri non accompagnati
- Certificazione biologica (rinnovo) rilasciata da Suolo e Salute s.r.l. n. IT-BIO-004. Codice 51279 – 19-26497-0001, validità dal 15/12/2024 al 14/12/2028
- Certificazione di qualifica "Conduttore Impresa Agricola" rilasciata al referente del comparto agricolo della cooperativa dalla struttura formativa "Centro Ricerche e Analisi nel Belice" e dalla Regione Siciliana Assessorato regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale
- Aderisce a Legacoop (Legacoop agroalimentare e Legacoop sociali)
- Dal 2025 Iscrizitta nella White list della Prefettura di Trapani: "elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (art. 1, commi dal 52 al 57, della legge n. 190/2012; D.P.C.M. 18 aprile 2013)", settore "Ristorazione, gestione delle mense e catering"
- Dall'anno 2019 la cooperativa è un ente convenzionato con l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Trapani (UEPE) per lo svolgimento dei Lavori di pubblica utilità. Accordo rinnovato nel 2025
- Dal 2025 convenzione con il Tribunale di Trapani per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità

Tipologia di stakeholder

I portatori di interesse (stakeholder) sono gli interlocutori diretti e indiretti della cooperativa. In relazione alla modalità di interazione con l'attività della cooperativa, gli stakeholders si possono raggruppare in:
1.stakeholder interni: soci, dipendenti e collaboratori, e tutti gli altri soggetti che operano direttamente nella cooperativa;
2.stakeholder esterni: committenti, fornitori, finanziatori (banche), Pubblica Amministrazione, utenti, territorio, clienti/consumatori ovvero stakeholder che non svolgono attività interne alla cooperativa, ma che ne sono comunque influenzati.

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento
Personale	Il coinvolgimento del personale è garantito dal coordinamento dei servizi, dalle riunioni professionali di equipe e dalle occasioni formative o di confronto tecnico condotte nei diversi settori della Cooperativa. Nell'attuale vissuto quotidiano, tutto il personale impegnato nei servizi e nelle attività partecipa ad iniziative sociali e ricreative.

Soci	Oltre alla partecipazione giocata sui canali professionali, i lavoratori che sono soci della Cooperativa prendono parte a momenti assembleari e alle occasioni di partecipazione sociale che si organizzano. La vita associativa, si estende a incontri formali ed informali per scambiarsi opinioni riguardanti le attività della cooperativa e quelle del mondo esterno, condividere momenti ludici ed approfondire tematiche sociali di vario genere. Nel 2025 vi sono stati momenti di incontro allargati alle famiglie delle socie e dei soci, eventi organizzati e condivisi con utenti, momenti di convivialità e via dicendo. In sintesi, oltre alle attività previste dallo Statuto, la cooperativa offre, in modo anche autogestito, la possibilità di forme democratiche di partecipazione rivolte al suo corpo sociale. La frequenza alle stesse è variabile, in varie modalità ed occasioni diverse, raggiunge anche più del 50% delle socie e dei soci.
Finanziatori	La Cooperativa partecipa agli Avvisi pubblici di Enti finanziatori per progettare interventi territoriali a taglio sociale, sperimentale e agricolo.
Clienti/Utenti	Sia rispetto agli enti pubblici, principali clienti, sia rispetto alle famiglie a agli utenti stessi, l'approccio che caratterizza "I Locandieri" è incentrato sul coinvolgimento tanto dei decisori e degli enti territoriali quanto dei cittadini, delle famiglie e dei singoli che si avvalgono dei nostri servizi/prodotti.
Fornitori	Negli anni la selezione dei fornitori è stata raffinata tramite l'individuazione di una filiera di fornitori qualificati che, per questo, hanno potuto essere coinvolti maggiormente nell'ambito della Cooperativa a partire da rapporti di fidelizzazione e di ricerca di sviluppi comuni.
Pubblica Amministrazione	Anche rispetto ai committenti la nostra Cooperativa fa uso della collaborazione tramite la ricerca e l'analisi dei bisogni territoriali di servizio o interventi specifici, di progettazione di servizi e attività. La cooperativa opera con vari soggetti pubblici nell'ambito territoriale siciliano: Comune di Castelvetrano principalmente, Prefettura di Trapani, Regione, Tribunale di Trapani e Palermo, UEPE, Istituzioni scolastiche, Asl. Le attività vengono espletate tramite l'aggiudicazione di commesse pubbliche, in alcuni casi con la coprogettazione di attività territoriali in seguito a confronti progettuali, in altri casi ancora nella ideazione di servizi rivolti alla cittadinanza.
Collettività	Diverse sono le iniziative che coinvolgono la cittadinanza e la collettività, oltre alla rendicontazione sociale che la nostra cooperativa opera tramite lo strumento del Bilancio Sociale e della sua diffusione nei diversi canali.

I LOCANDIERI
COOPERATIVA SOCIALE

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale retribuito

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
38	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento 2025
25	Di cui maschi
13	Di cui femmine
16	Di cui under 35
11	Di cui over 50

N.	Cessazioni
11	Totale cessazioni anno di riferimento 2025
9	Di cui maschi
2	Di cui femmine
7	Di cui under 35
2	Di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
14	Nuove assunzioni anno di riferimento 2025
12	Di cui maschi
2	Di cui femmine
10	Di cui under 35
1	Di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
5	Stabilizzazioni anno di riferimento 2025*
3	Di cui maschi
2	Di cui femmine
2	Di cui under 35
1	Di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	26	12
Dirigenti	4	0
Quadri	0	0
Impiegati	10	3
Operai fissi	12	9

I LOCANDIERI
COOPERATIVA SOCIALE

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2025
Totale	38
< 5 anni	25
5-15 anni	13

N. dipendenti	**Profili**
38	Totale dipendenti
3	Dirigenti di area
2	Coordinatori
3	Impiegati amministrativi
1	Assistenti sociali
5	Educatori
4	Mediatori/mediatrici culturali
1	Cuochi/e
19	Operatori

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
1	Master di II livello
4	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
6	Laurea Triennale
10	Diploma di scuola superiore
16	Licenza media
1	Altro

I LOCANDIERI
COOPERATIVA SOCIALE

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE

La cooperativa I Locandieri riconosce un valore fondamentale alla formazione per garantire la qualità dei servizi e dei progetti realizzati. E'una delle attività più importanti, in cui si investono risorse.
Lo sforzo che guida gli investimenti della cooperativa in formazione ha lo scopo di coniugare tre aspetti della competenza: il sapere, che riguarda le conoscenze, il saper fare, che riguarda le capacità, le abilità e l'esperienza, il sapere essere, che riguarda i comportamenti e gli atteggiamenti.
I percorsi formativi in cooperativa coinvolgono tutti i ruoli, le metodologie proposte prevedono sia momenti e spazi "frontali" che attività svolte da remoto.
L'analisi del fabbisogno formativo esprime e raccoglie le esigenze degli operatori, della sicurezza degli ambienti di lavoro, della tutela e protezione degli utenti e degli impegni assunti con l'affidamento della gestione dei servizi di accoglienza immigrati adulti e minori (CAS e MSNA). Nel corso del 2025, la cooperativa ha strutturato un piano formativo articolato, pensato per rispondere sia a esigenze normative e di aggiornamento professionale, sia al fabbisogno di sviluppo di competenze tecniche, relazionali e digitali. L'individuazione dei bisogni formativi è avvenuta attraverso il confronto interno tra le figure di coordinamento, i responsabili di servizio e il personale operativo, in un'ottica partecipativa e condivisa. Le attività formative sono state pianificate con l'obiettivo di rafforzare le competenze del personale in aree strategiche per la qualità dei servizi offerti e la gestione organizzativa. I corsi sono stati realizzati con modalità prevalentemente online, mediante l'intervento di formatori qualificati, e in alcuni casi con supporti digitali per agevolare la fruizione da parte del personale operativo.
In particolare, nel corso dell'anno 2025 la cooperativa ha investito nella formazione, con il coinvolgimento di tutto il personale, sui temi della privacy e della protezione dei dati personali, per una gestione consapevole e responsabile dei dati sensibili; Sul mantenimento dei requisiti di sicurezza e tutela dei lavoratori; Sul mantenimento dell'igiene e la sicurezza alimentare, sulle competenze digitali e digital marketing in particolare. Inoltre, non sono mancati durante tutto il corso dell'anno, i webinar e-learning su temi specifici e importanti per la formazione continua.
I corsi si sono svolti in aula con lezioni frontali e laboratoriali o in modalità webinar o a distanza attraverso l'utilizzo di piattaforme che consentono di erogare interventi in modalità sincrona e a-sincrona.
La cooperativa si è sempre caratterizzata per la sua attenzione alle attività formative: formare al lavoro è un valore, il valore della persona e del lavoro, per costruire gli strumenti – le competenze – per il lavoro, per realizzare le condizioni perché ciascuno possa sviluppare un proprio percorso di crescita e realizzazione umana, sociale, economica e professionale.
La formazione costante e continua arricchisce l'individuo e permette di scoprire orizzonti nuovi di azione. Lo scambio continuo di conoscenze permette di rinnovare l'entusiasmo e la creatività nell'affrontare le mansioni di tutti i giorni e quelle nuove. La formazione è un tassello fondamentale per il continuo miglioramento e l'aggiornamento, per implementare le conoscenze e le capacità, essere sempre aggiornati e pronti al costante cambiamento, per motivare e rafforzare l'impegno dei nostri operatori sempre a disposizione degli utenti.
L'impegno nella formazione continua rappresenta per l'organizzazione un investimento strategico volto al miglioramento della qualità dei servizi, al rafforzamento del benessere organizzativo e all'adattamento alle Evoluzioni normative e tecnologiche.
L'approccio sistematico alla pianificazione dei corsi e la valorizzazione della partecipazione attiva dei lavoratori contribuiscono a rendere la formazione uno strumento reale di crescita professionale e di coesione interna.

I LOCANDIERI
COOPERATIVA SOCIALE

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	**Tempo indeterminato**	**Full-time**	**Part-time**
26	Totale dipendenti indeterminato	4	22
	Di cui maschi	4	15
	Di cui femmine		10

N.	**Tempo determinato**	**Full-time**	**Part-time**
12	Totale dipendenti determinato	0	12
	Di cui maschi	0	10
	Di cui femmine	0	2

N.	**Stagionali /occasionali**
0	Totale lav. stagionali/occasionali
0	Di cui maschi
0	Di cui femmine

N.	**Autonomi**
4	Totale lav. autonomi
2	Di cui maschi
2	Di cui femmine

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso
Membri Cda	Nessun compenso
Dirigenti	Retribuzione
Soci lavoratori e dipendenti	Retribuzione

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto
Sviluppo economico del territorio, capacità di generare valore aggiunto economico, attivazione di risorse economiche "comunitarie"

Area Porgettazione Ricerca Sviluppo e Fundraising

L'Area Progettazione, Ricerca e Sviluppo e Fundraising rappresenta un settore strategico della Cooperativa, impegnato nella promozione di interventi innovativi e nella costruzione di opportunità capaci di rispondere ai bisogni emergenti del territorio e delle persone più vulnerabili. Attraverso un costante lavoro di analisi, pianificazione e networking, l'Area contribuisce allo sviluppo di servizi e progettualità orientati alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di esclusione sociale, marginalità, povertà educativa e fragilità socio-economica.

L'azione dell'ufficio si fonda su un approccio partecipativo e integrato, sviluppato in collaborazione con enti pubblici, istituzioni scolastiche, servizi territoriali, organizzazioni del Terzo Settore, reti associative e soggetti privati, con l'obiettivo di promuovere risposte condivise e sostenibili ai bisogni della comunità. L'ascolto del territorio e il dialogo costante con gli stakeholder rappresentano elementi centrali del lavoro di progettazione, consentendo di intercettare nuove esigenze sociali e trasformarle in azioni concrete e strutturate.

Attivo dal 2016, l'Ufficio Progettazione svolge un ruolo trasversale a supporto della crescita organizzativa della Cooperativa, occupandosi in particolare di:

- analisi dei fabbisogni territoriali e studio dei contesti di intervento;
- monitoraggio di bandi, avvisi pubblici e opportunità di finanziamento a livello locale, regionale, nazionale ed europeo;
- analisi di fattibilità tecnica, economica e organizzativa delle proposte progettuali;
- ideazione, redazione e gestione di progetti sociali, educativi e socio-sanitari;
- predisposizione della documentazione amministrativa e tecnica per gare, accreditamenti e procedure ad evidenza pubblica;
- coordinamento dei partenariati e delle reti territoriali;
- monitoraggio e valutazione dei progetti finanziati;
- elaborazione di Piani di sviluppo e strategie di innovazione organizzativa;
- promozione di attività di ricerca sociale e sperimentazione di nuovi modelli di intervento;

L'attività di fundraising si sviluppa attraverso la partecipazione a bandi pubblici e privati, la costruzione di partnership strategiche e la promozione di iniziative di sensibilizzazione rivolte alla comunità e ai sostenitori della Cooperativa. Tale attività rappresenta uno strumento fondamentale per sostenere la continuità dei servizi, ampliare l'offerta progettuale e generare nuove opportunità di inclusione sociale.

L'Area contribuisce inoltre alla diffusione di una cultura dell'innovazione sociale, favorendo processi di co-progettazione, sperimentazione e partecipazione attiva, nella convinzione che il lavoro di rete e la collaborazione tra soggetti pubblici e privati costituiscano elementi essenziali per costruire comunità più inclusive, solidali e resilienti.

Attraverso il lavoro dell'Ufficio Progettazione, la Cooperativa rafforza la propria capacità di leggere i cambiamenti sociali, anticipare i bisogni emergenti e sviluppare interventi sostenibili, coerenti con la propria mission e con i valori mutualistici che ne guidano l'azione quotidiana.

I LOCANDIERI
COOPERATIVA SOCIALE

Le principali aree di intervento del 2025:

Nei primi mesi dell'anno la cooperativa si è aggiudicata la "Procedura negoziata per l'affidamento del servizio di accoglienza e assistenza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale con capacità ricettiva da 51 a 100 posti", nel mese di aprile si è avviata la nuova convenzione con la Prefettura di Trapani;

Si è partecipato al Bando 2024 del PSR Sicilia 2014-2022 MISURA 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" SOTTOMISURA 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole", il progetto è risultato idoneo, non finanziabile per carenza di fondi;

Dal 2023, in qualità di partner, si è partecipato al progetto di sperimentazione agricola denominato "SIC.A.RI.B", acronimo di Sicilia Agroecologica Rigenerativa Biologica, focalizzato sulla diffusione dell'agricoltura bio-rigenerativa. Il progetto è terminato a giugno 2025, quello che resta in cooperativa è un elevato valore aggiunto, una ricchezza significativa in senso lato: sia di miglioramento della qualità di colture, sia di innovazione nel settore del biologico, sia per il recupero di terreni abbandonati confiscati alla mafia, sia per la salvaguardia e l'uso efficiente delle risorse naturali, in particolare il suolo e l'acqua;

La cooperativa è stata inserita come beneficiaria nel piano formativo "Reti: digitali, territoriali, di competenze. Un modello di sviluppo non lineare per I Locandieri" con codice "33489" relativo all'avviso: R24A61 -Avviso 61 del 12/12/2024 di Fon Coop "Fare rete per costruire competenze e rafforzare i territori", progetto realizzato con la cooperativa Speha Fresia, ancora in corso;

Lavori di pubblica utilità, progetti trattamentali individualizzati a favore del target di riferimento dell'UEPE (ufficio Esecuzione Penale Esterna)**.** Dall'anno 2019 la nostra cooperativa è un ente convenzionato con l'UEPE per lo svolgimento dei Lavori di pubblica utilità. Nel 2025 abbiamo rinnovato l'accordo di collaborazione per attività di volontariato a valenza riparativa con l'UEPE e stipulato convenzione con il Tribunale di Trapani per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità. Nel 2025 sono stati accolti 14 lavoratori di pubblica utilità.

A luglio 2025 si è organizzato un campo di volontariato internazionale con l'Associazione INFORMAGIOVANI, per la realizzazione di qualcosa di utile a favore della comunità locale, ma anche come uno strumento per la costruzione di ponti fra le culture, l'abbattimento di stereotipi, lo sviluppo della capacità collaborativa fra i volontari, la capacità della comunità locale di confrontarsi e di accogliere stili di vita diversi e diverse visioni del mondo. Con il workcamps sono stati ospitati nove giovani e l'esperienza è stata positiva;

Data la necessità di espandersi in altri mercati interessati all'acquisto di prodotti ABES freschi e trasformati, sono state intraprese le procedure di adesione ai mercati stagionali della Valle del Belice e si è partecipato ai mercati estivi di Selinunte e Triscina, al mercato settimanale di Partanna e Santa Ninfa. Inoltre si è partecipato ai mercati rionali di Palermo. Oltre a ciò è stata avviata una collaborazione con la Cooperativa "Progetto Olimpo" che nasce da una storia emblematica di come si possa salvaguardare l'occupazione e riaffermare la legalità in un settore come quello della Gdo, particolarmente esposto al rischio di infiltrazioni della criminalità, in cui un gruppo di lavoratori ex dipendenti ha preso in gestione un supermercato a Palermo che era fallito per reati di mafia. Questa cooperazione, frutto di un lavoro di rete con Legacoop Sicilia, settore agroalimentare, ci ha assorbito parte dell'orto estivo;

La cooperativa è stata ammessa al corso di formazione: Digital Export Academy focus cooperative – percorso base di Agenzia ICE in collaborazione con Legacoop. Il percorso formativo ha coinvolto lo staff ABES sulle tematiche del Web Marketing, la formazione si è conclusa a novembre;
Si è partecipato alla manifestazione d'interesse, pubblicata dall'Assessorato Regionale della Famiglia "Procedura di selezione per la individuazione di soggetti del terzo settore la realizzazione e gestione di un progetto definito mediante una procedura di co – progettazione prevista dal comma 3 del succitato art. 55 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, afferente azioni promozionali sul tema "Migrazione con particolare riferimento ai minori non accompagnati - azione denominata Inclusione Sociale". Il progetto si è classificato in graduatoria ma non è stato finanziato;
Si è partecipato con LEGACOOP Sicilia alla "Procedura di selezione per l'erogazione a n. 1.000 micro, piccole e medie imprese di servizi di assessment digitale e orientamento post assessment nell'ambito del progetto Digital ACE - Artisanal and Cooperative Enterprises". Il progetto è in corso.
Alla fine dell'estate si è concretizzata l'opportunità di beneficiare del bonus 110 per la ristrutturazione del bene confiscato alla mafia denominato "Il Giardino delle Arance";
A metà ottobre INVITALIA ha pubblicato l'aggiudicazione dell'appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva, della direzione lavori misure e contabilità ed esecuzione dei lavori dell'intervento "HOME SWEET HOME", nell'ambito del PNRR Missione 5 – Inclusione e coesione - Componente 3 - Interventi speciali per lacoesione territoriale – Investimento 2 - Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie finanziato dall'Unione europea–Next Generation EU. Progetto presentato con il Comune di Casterlvetrano, ci si aspetta che nel 2026 si avviano i lavori sul bene confiscato alla criminalità organizzata per la realizzazione del nostro progetto denominato "HOME SWEET HOME".

Area minori famiglie e territorio
Gli interventi che riguardano i minori e le loro famiglie sono inquadrati in un modello di welfare territoriale e generativo, in cui il progetto educativo è radicato fortemente nel territorio.
Le principali aree di intervento del 2025:
Accoglienza residenziale per minori stranieri non accompagnati, comunità di II° livello per MSNA;
Attività sportivo/educativa rivolta alle giovani generazioni, sul bene confiscato alla mafia denominato campo polivalente sportivo "Unità d'Italia";
Contrasto alla povertà educativa, con particolare attenzione per la fascia 3 – 10 anni di età, proponendo laboratori in natura, che per la loro valenza terapeutica ed abilitativa, si configurano come occasione di sviluppo di benessere ed inclusione sociale. Sono state offerte opportunità educative per minori con fragilità socio-economica e/o con disabilità attraverso la realizzazione di un percorso ludico-educativo in natura, presso l'agrumeto e l'orto del bene confiscato alla mafia denominato "Il Giardino delle arance";
Attività con le scolaresche provenienti da tutto il territorio nazionale, promuovendo un modello etico di economia sociale e di impresa, con pratiche di agroecologia che preservano le caratteristiche dei prodotti, le tipicità, la salubrità della Valle del Belice, puntando sulla valorizzazione di beni confiscati e terreni abbandonati, come luogo di divulgazione dei principi e dei valori dell'inclusione sociale e lavorativa, della pace e della legalità. Nel corso dell'anno la cooperativa con "Il Giardino delle Arance" è stata inserita nel catalogo di "Addio Pizzo Travel" come itinerario per le scuole del territorio nazionale, dove scoprire, attraverso l'agroecologia, in che modo si realizzi un'occasione di riscatto del territorio e un'opportunità di sviluppo e crescita civile.

In tutti i casi, si intendono azioni che si focalizzano costantemente sullo sviluppo e la difesa dei diritti, sull'inclusione sociale e la tutela della salute psico-fisica di giovani e minori e diffondano i valori di responsabilità e cittadinanza attiva.

Area migrazioni

A partire dal 2014, la Cooperativa ha sviluppato una serie di interventi connessi al fenomeno migratorio dall'accoglienza residenziale con progetti di integrazione sociale e inserimento lavorativo.
Dal 2015 il centro di accoglienza immigrati adulti (CAS Locanda) è inserito nell'elenco delle strutture non governative adibite all'ospitalità dei migranti.
Dal 2017 è impegnata nell'accoglienza residenziale per minori stranieri non accompagnati (MSNA), una piccola comunità di secondo livello che ospita 11 ragazzi di 14/18 anni di età.
Entrambi costituiscono i servizi principali della Cooperativa, in convenzione con la Prefettura di Trapani e con il Comune di Castelvetrano.
Carattere distintivo nella gestione dei servizi, sono le equipe multidisciplinari dedicate ad ogni struttura (CAS e MSNA), persone con competenze specifiche, mosse non solo dalla professionalità ma soprattutto dalla passione e dall'umanità che necessita tale lavoro.
Le politiche e le strategie adottate mirano al benessere e alla salute dei beneficiari, a partire dai menu in cui si tiene conto di un'adeguata variabilità della composizione di piatti, nel rispetto dei principi e delle abitudini alimentari degli stranieri in accoglienza, ma, anche promuovendo una cultura alimentare sana e nutriente, ricca di frutta e verdura biologica e a km zero, con un breve trasporto e stoccaggio, grazie al quale tutte le caratteristiche organolettiche e i principi nutritivi rimangono intatte. I prodotti ortofrutticoli, secondo disponibilità e stagionalità, sono a marchio A.B.E.S. (Agricoltura Biologica Etica Sociale), coltivati in biologico, sui terreni confiscati alla mafia, gestiti dalla cooperativa.
I criteri ambientali minimi (CAM) sono rispettati con l'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali e di promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili, "circolari ".
Dal 2025 la cooperativa è iscritta nella White list della Prefettura di Trapani: "elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (art. 1, commi dal 52 al 57, della legge n. 190/2012; D.P.C.M. 18 aprile 2013)", settore "Ristorazione, gestione delle mense e catering".
La qualità dell'accoglienza ha numerose ricadute immediate e concrete: nella qualità della vita di chi scappa da guerre e violenze; nell'inserimento sociale e lavorativo delle persone accolte e nella convivenza e integrazione con il territorio ospitante. Nel corso del 2025 si sono realizzate diverse attività e laboratori volti a migliorare la capacità di mettere in atto strategie e azioni utili a pro-attivare e a interconnettere i tanti soggetti afferenti alla comunità locale: cittadinanza, istituzioni pubbliche, terzo settore, associazioni, imprese, attraverso la metodologia del "fare" che funge da "ponte" culturale, di incontro/scambio, per rimanere ancorati alla realtà, per stare bene assieme senza discriminazioni, prevaricazioni o violenza.

Area beni confiscati alla criminalità organizzata

Nel 2026 ricorrono i trent'anni dall'approvazione della Legge n. 109/1996, normativa che ha introdotto in Italia il principio del riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Una legge di straordinario valore civile e culturale, che ha trasformato patrimoni simbolo del potere mafioso in beni

comuni restituiti alla collettività, strumenti concreti di riscatto sociale, inclusione, partecipazione e sviluppo territoriale.
I beni confiscati rappresentano oggi non soltanto un presidio di legalità, ma anche un'opportunità di rigenerazione sociale ed economica dei territori. Attraverso il loro riutilizzo è possibile promuovere modelli di sviluppo sostenibile, creare nuove opportunità occupazionali, rafforzare il senso di comunità e diffondere una cultura fondata sulla giustizia sociale, sulla responsabilità collettiva e sul rispetto delle regole democratiche.
In questo contesto, dal 2018 la Cooperativa è impegnata nella gestione di beni confiscati alla mafia nel territorio di Castelvetrano, attraverso la realizzazione di attività agricole, servizi e iniziative a finalità sociale. L'esperienza maturata in questi anni rappresenta un percorso significativo di restituzione e valorizzazione di beni sottratti alla criminalità organizzata, trasformati in luoghi di lavoro, inclusione e partecipazione attiva.
L'intervento della Cooperativa si sviluppa con l'obiettivo di:

- restituire dignità e valore sociale ai beni confiscati;
- promuovere percorsi di inclusione lavorativa e sociale;
- creare opportunità occupazionali, in particolare per persone svantaggiate o vulnerabili;
- sostenere l'economia locale legale e solidale;
- favorire processi di sviluppo territoriale sostenibile;
- diffondere una cultura della legalità e della cittadinanza attiva;
- rafforzare reti collaborative tra istituzioni, Terzo Settore e comunità locali.

L'utilizzo sociale dei beni confiscati assume un forte valore simbolico e culturale: affermare la presenza della legalità in luoghi precedentemente caratterizzati dal controllo criminale del territorio significa generare un cambiamento concreto nelle comunità locali e offrire un modello alternativo rispetto alle dinamiche dell'economia illegale.
Tale azione produce effetti positivi non soltanto sul piano economico e occupazionale, ma anche sul piano educativo e sociale, contribuendo a contrastare forme di consenso culturale e comportamenti che, anche indirettamente, alimentano sistemi illegali. La trasformazione di un bene confiscato in uno spazio aperto alla collettività rappresenta infatti un segnale concreto di cambiamento, capace di promuovere partecipazione, fiducia e senso di appartenenza.
Le attività promosse dalla Cooperativa all'interno dei beni confiscati mirano inoltre a valorizzare le risorse del territorio attraverso pratiche sostenibili, inclusive e orientate al bene comune. Le iniziative agricole e sociali diventano così strumenti di emancipazione, autonomia e crescita comunitaria, capaci di generare valore sociale oltre che economico.
Particolare rilevanza assume anche il metodo di lavoro adottato nella progettazione e gestione dei beni confiscati, fondato sulla collaborazione tra enti pubblici, organizzazioni del Terzo Settore, cittadini e reti territoriali. Un approccio partecipativo che promuove forme più democratiche ed eque di gestione dei beni comuni e rafforza il legame tra istituzioni e comunità.
Attraverso questa esperienza, la Cooperativa rinnova il proprio impegno nella promozione della legalità, della giustizia sociale e dello sviluppo inclusivo, contribuendo a costruire territori più consapevoli, solidali e liberi dalle logiche criminali.

Area agricoltura sociale
Con i 13 ettari coltivati in biologico sui terreni confiscati alla mafia: un agrumeto, coltivazioni orticole, grani antichi e legumi a pieno campo, vigneti e uliveti, fragole, meloni e angurie, l'attività

agricola può essere definita come un'attività collaterale, di margine, che comunque contribuisce ad ampliare i settori di lavoro.
Pratichiamo un modello produttivo agricolo migliore sotto il profilo ambientale, come ad esempio quello biologico e biorigenerativo, al fine di non compromettere la fertilità dei suoli, diminuire i consumi energetici e idrici, l'inquinamento delle acque, dell'aria, del suolo e tutelare la biodiversità.
Per diversificare l'offerta di prodotti da immettere sul mercato ci si è avvalsi, anche per il 2025, di alcune aziende locali che hanno eseguito la trasformazione di alcuni prodotti, realizzando conserve tipiche locali, marmellata, passata, sugo pronto, olio, farina di grano di tumminia, ceci e pasta a marchio A.B.E.S.
Coltivare i terreni confiscati alla mafia rappresenta un'opportunità di lavoro vero per i giovani disoccupati, disabili, migranti, persone con svantaggio sociale e di formazione in processi innovativi di sistemi produttivi locali. *Il nostro marchio **A.B.E.S.** (Agricoltura Biologica Etica e Sociale) è l'esempio di come si possa ripartire dall'agricoltura creando un modello di sviluppo che favorisce attività di sensibilizzazione dei cittadini sul valore risarcitorio per la collettività del riutilizzo sociale dei beni confiscati, dimostrando che ciò che la mafia ha sottratto può essere restituito alla società civile con i prodotti coltivati in biologico, creando anche nuove opportunità di lavoro".*
Il punto vendita ABES (Agricoltura Biologica Etica Sociale) aperto al territorio, ha il grandissimo vantaggio di creare comunità, relazioni sociali e un forte senso d'appartenenza. ABES il marchio dei prodotti ortofrutticoli e trasformati della cooperativa si fonda sul rispetto dei valori etici e sociali che contraddistinguono il progetto, sull'ottenimento delle migliori materie prime dall'eccellente qualità e provenienti da agricoltura biologica, con azioni volte a minimizzare l'impatto ambientale e adottare misure e pratiche ecosostenibili. Per diffondere queste pratiche si partecipa ai mercati stagionali della Valle del Belice e della Sicilia Occidentale con i prodotti ortofrutticoli ABES. Questa scelta genera un impatto positivo non solo sull'ambiente, ma anche sulla salute delle persone e sulla qualità del cibo, eliminando gli intermediari, garantendo un prezzo più giusto per chi coltiva e un prodotto più fresco e di qualità per chi compra. Questo contatto diretto crea una relazione di fiducia tra produttore e consumatore, basata sulla trasparenza e sulla conoscenza della provenienza dei prodotti, offrendo cibi di stagione, freschi e coltivati secondo pratiche biologiche sostenibili. Questo circolo virtuoso contribuisce alla crescita dell'economia locale e riduce la dipendenza dalle grandi catene di distribuzione, che spesso privilegiano il profitto a scapito della qualità e della sostenibilità. Sostenere i produttori locali è un passo importante verso la costruzione di un futuro più sostenibile. Ridurre l'impatto ambientale, preservare la biodiversità e valorizzare la qualità del cibo sono solo alcuni dei benefici tangibili che derivano dal supporto alle realtà agricole locali. Inoltre, acquistare localmente rende i consumatori più consapevoli e permette di compiere scelte che hanno un impatto positivo sul territorio. Ogni volta che si sceglie di comprare prodotti a chilometro zero, si fa una scelta che favorisce non solo il benessere delle persone, ma anche quello dell'ambiente e delle generazioni future.
Le scelte alimentari hanno un ruolo determinante nella tutela della salute e dell'ambiente, ecco perché è estremamente importante puntare sulla stagionalità e sul consumo di alimenti biologici che assicurano resilienza e sostenibilità. l'obiettivo, in linea con le politiche del Green Deal Eu, è di triplicare le superfici coltivate a bio entro il 2030. Diventa quindi fondamentale far crescere i consumi, consolidando le iniziative di diffusione, formazione ed educazione alimentare per spiegare con chiarezza come vengono prodotti gli alimenti biologici nel rispetto della natura e i benefici per la tutela del suolo, della biodiversità, oltre che evidenziare il contributo per la mitigazione al cambiamento climatico". ABES è un progetto che mira a contribuire ad un sistema agroalimentare sostenibile a

sostegno del “Green Deal Europeo” e delle strategie “Farm to Fork” e “Biodiversità 2030”, per favorire un sistema alimentare etico, salutare, resiliente dal punto di vista climatico ed ecologico e a mettere in risalto le caratteristiche virtuose dell’agricoltura biologica, sia in termini di qualità del prodotto sia di sostenibilità, dalla produzione primaria fino al consumatore. Per queste ragioni le iniziative messe in campo dal progetto ABES sono del tutto in linea con gli obiettivi dell’ “European Green Deal” e le sue strategie e funzionali alla realizzazione dal “Piano d’azione europeo per lo sviluppo dell’agricoltura biologica”.
Dal 2023 la cooperativa ha partecipato, in qualità di partner, al progetto di sperimentazione agricola denominato **“SIC.A.RI.B”**, acronimo di Sicilia Agroecologica Rigenerativa Biologica, focalizzato sulla diffusione dell’agricoltura bio-rigenerativa. SIC.A.RI.B nasce con l’obiettivo di migliorare la qualità biologica e fisica dei suoli agricoli siciliani, attraverso l’implementazione e l’adattamento di tecniche e tecnologie agricole biologiche rigenerative che si basano sull’applicazione contemporanea di tre principi fondamentali: **diversificazione colturale**, **copertura costante del suolo e minimo disturbo al suolo**. Il progetto è terminato a giugno 2025, quello che resta in cooperativa è un elevato valore aggiunto, una ricchezza significativa in senso lato: sia di miglioramento della qualità di colture, sia di innovazione nel settore del biologico, sia per il recupero di terreni abbandonati confiscati alla mafia, sia per la salvaguardia e l’uso efficiente delle risorse naturali, in particolare il suolo e l’acqua. Un approccio agroecologico, più globale, che organizza l'economia del cibo in funzione del rispetto dell'ecosistema, del territorio e del contesto sociale, nel tentativo di "coltivare" allo stesso tempo sia gli alimenti che la comunità. Un approccio dunque che coniuga i valori presenti nella mission e nella vision della cooperativa, quindi non solo un ventaglio di tecniche per produrre il cibo favorendo la conservazione o l'aumento della biodiversità, la rigenerazione del suolo e la stagionalità delle colture ma la valorizzazione della dignità del lavoro, privilegiando i mercati locali e il territorio rispetto al commercio mondiale. Da annoverare che il progetto SIC.A.RI.B., con un partenariato composto da 5 aziende agricole siciliane, un ente di ricerca privato con sede a Roma e due aziende di consulenza, una con sede ad Ancona e una a Roma, ha portato in cooperativa una innovazione delle relazioni, instaurando relazioni nuove tra soggetti altrimenti non collegati (almeno non direttamente). Attraverso le sinergie e l’apporto delle diverse competenze si sono sviluppate riflessioni politico-strategiche, culturali e operative che ci hanno consentito di realizzare un’inedita parentesi di sensibilizzazione sul territorio della Valle del Belice, condividendo dei risultati delle attività e delle modalità di sostenibilità future nel tempo in modo da attivare processi di cambiamento sociale condivisi.

Area inserimenti lavorativi e inclusione sociale

Il modello sviluppato da I Locandieri rappresenta un esempio avanzato di impresa sociale inclusiva, in cui l’inserimento lavorativo delle persone con disabilità o in situazione di svantaggio non viene concepito come un’attività assistenziale, ma come parte integrante del processo produttivo e dell’identità stessa dell’organizzazione. Questo approccio modifica radicalmente il paradigma tradizionale dell’inclusione: la persona non è vista come destinataria passiva di aiuto, bensì come soggetto portatore di competenze, capacità e potenzialità da valorizzare all’interno di un sistema economico reale e sostenibile.
Nella gestione dei servizi in convenzione con gli enti pubblici e nelle attività agricole, la cooperativa ha costruito un modello nel quale il lavoro delle persone svantaggiate costituisce un vero e proprio

"prodotto sociale". Ciò significa che il valore generato dall'inclusione non è separato dall'attività economica, ma coincide con essa. La sostenibilità del progetto non dipende esclusivamente da contributi o finanziamenti esterni, bensì dalla capacità dell'impresa di produrre servizi di qualità, economicamente validi e socialmente utili. In questo senso, il lavoro inclusivo diventa fattore produttivo, elemento identitario e obiettivo imprenditoriale allo stesso tempo.
Particolarmente significativo è il modo in cui la cooperativa interpreta la relazione con le persone. L'attenzione non viene concentrata sulla disabilità, sul deficit o sulla fragilità individuale; al contrario, il punto di partenza è la ricerca delle abilità specifiche, delle inclinazioni personali e delle competenze che ciascuno possiede. Questo orientamento richiama una visione centrata sulla persona e sulle sue risorse, piuttosto che sui suoi limiti. L'inclusione, quindi, non consiste semplicemente nel "dare un posto" a qualcuno, ma nel costruire condizioni concrete affinché ogni individuo possa esprimere il proprio contributo reale all'interno del gruppo di lavoro.
Alla base del modello organizzativo vi è il principio dell'empowerment, inteso come processo di crescita condivisa tra individuo e impresa. In una cooperativa sociale, dove i lavoratori sono anche soci e quindi partecipano alla proprietà e alla gestione dell'organizzazione, il potenziamento delle capacità personali assume un valore strategico. Investire sulle competenze, sull'autonomia, sul senso di responsabilità e sulla capacità di iniziativa dei soci significa infatti rafforzare il patrimonio più importante dell'impresa: il capitale umano e relazionale. L'empowerment non riguarda soltanto l'acquisizione di competenze tecniche, ma anche la possibilità di sviluppare fiducia in sé stessi, consapevolezza del proprio ruolo e partecipazione attiva ai processi decisionali.
Per questo motivo, l'ingresso di una nuova persona nella cooperativa viene concepito come un percorso graduale di inserimento e partecipazione. Che si tratti di persone svantaggiate o meno, l'obiettivo finale è la piena integrazione nella vita dell'impresa, sia sul piano operativo sia su quello relazionale e comunitario. Il lavoro diventa così uno strumento di emancipazione, crescita personale e cittadinanza attiva. Attraverso l'esperienza quotidiana, ciascun individuo può progressivamente superare condizioni di insicurezza, inesperienza o marginalità, acquisendo competenze professionali ma anche appartenenza sociale e dignità lavorativa.
L'elemento più innovativo del metodo proposto risiede probabilmente nella costruzione del gruppo di lavoro. Le difficoltà individuali — handicap, svantaggio sociale, fragilità personali o mancanza di esperienza — non vengono negate, ma affrontate collettivamente attraverso una dinamica cooperativa fondata sul riconoscimento reciproco. La cooperativa considera ogni persona portatrice di una "cultura" e di competenze uniche, spesso non immediatamente visibili nei contesti lavorativi tradizionali. È proprio facendo leva su queste risorse straordinarie che il gruppo cresce, si rafforza e supera progressivamente le barriere che ostacolano l'inclusione.
In questa prospettiva, il lavoro assume una funzione che va oltre la semplice dimensione economica: diventa strumento educativo, relazionale e trasformativo. Il modello dei Locandieri dimostra come sia possibile coniugare sostenibilità economica, partecipazione democratica e inclusione sociale, costruendo un'impresa capace di produrre contemporaneamente valore economico e valore umano.

Lavori di pubblica utilità

Dal 2019 la cooperativa I Locandieri è ente convenzionato con l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Trapani per l'accoglienza di persone ammesse ai Lavori di pubblica utilità, inserendosi così all'interno delle pratiche di giustizia riparativa e di reinserimento sociale previste dall'ordinamento italiano. Questa attività rappresenta un'importante estensione della missione sociale della cooperativa, che non

si limita all'inclusione lavorativa delle persone svantaggiate, ma si apre anche ai percorsi di responsabilizzazione e recupero delle persone coinvolte in procedimenti penali.
Il lavoro di pubblica utilità costituisce una misura alternativa o sostitutiva alla pena detentiva e consiste nello svolgimento di attività non retribuite a beneficio della collettività. Tali attività vengono realizzate presso enti pubblici, organizzazioni di volontariato o realtà del terzo settore, con l'obiettivo di trasformare la sanzione penale in un'esperienza concreta di restituzione sociale. Alla base di questo strumento vi è il principio della giustizia riparativa, secondo cui il reato non produce un danno soltanto alla vittima diretta, ma all'intera comunità. Di conseguenza, la riparazione assume una dimensione collettiva e relazionale.
All'interno di questo quadro, la cooperativa svolge un ruolo particolarmente significativo. L'esperienza lavorativa proposta non viene interpretata come una semplice prestazione obbligatoria, ma come un percorso educativo e di reintegrazione sociale. Le persone coinvolte nei Lavori di pubblica utilità vengono inserite in contesti operativi reali, entrando a far parte di gruppi di lavoro orientati alla collaborazione, alla responsabilità e alla partecipazione attiva. Il lavoro diventa quindi uno strumento attraverso cui recuperare il senso di appartenenza alla comunità e ricostruire un rapporto positivo con le regole sociali.
Questo approccio è coerente con la filosofia cooperativa già adottata nei percorsi di inclusione lavorativa ordinaria. Anche nei confronti delle persone sottoposte a misure alternative, la cooperativa evita logiche stigmatizzanti o esclusivamente punitive. L'attenzione viene posta sulla persona, sulle sue possibilità di cambiamento e sulla capacità di sviluppare competenze relazionali e professionali attraverso un'esperienza concreta di cittadinanza attiva. La dimensione riparativa non coincide quindi soltanto con l'espiazione della pena, ma con la possibilità di generare valore sociale attraverso il proprio impegno.
Nel 2025 la collaborazione con l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Trapani è stata ulteriormente rafforzata attraverso il rinnovo dell'accordo relativo alle attività di volontariato a valenza riparativa e mediante la stipula di una convenzione con il Tribunale di Trapani per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità. Questo rinnovo conferma il riconoscimento istituzionale del ruolo svolto dalla cooperativa come soggetto capace di coniugare funzione sociale, affidabilità organizzativa e capacità educativa.
Nel corso del 2025 sono stati accolti 14 lavoratori impegnati nei percorsi di pubblica utilità. Il dato, oltre ad avere una rilevanza quantitativa, evidenzia la continuità e la concretezza dell'impegno della cooperativa nel costruire opportunità di reinserimento sociale. Ogni inserimento rappresenta infatti un'occasione per trasformare una condizione di marginalità o conflitto con la legge in un'esperienza di responsabilizzazione e partecipazione attiva alla vita collettiva.
L'esperienza dei Lavori di pubblica utilità mostra come la cooperativa interpreti il lavoro non soltanto come attività produttiva, ma come strumento di educazione civica, inclusione e trasformazione sociale. In questo senso, il modello adottato contribuisce a rafforzare una visione della giustizia centrata non esclusivamente sulla punizione, ma sulla ricostruzione del legame tra individuo e comunità, promuovendo percorsi concreti di recupero e di cittadinanza responsabile.

I LOCANDIERI
COOPERATIVA SOCIALE

Governance democratica ed inclusiva, creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorienegli organi decisionali

Nell'ambito degli organi apicali, CDA e Dirigenti, la percentuale di categorie connesse alle pari opportunità è il 66%. Nell'ambito del governo dei servizi specifici si attesta al 80%.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, coinvolgimento dei lavoratori, crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratorioppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti

L'attenzione per i lavoratori, siano essi dipendenti o collaboratori è un'azione strategica per la cooperativa, al fine di facilitare l'adesione alla mission, curare la crescita professionale e il benessere di ciascuno, favorire l'inclusione e la partecipazione nelle fasi di analisi e decisione. Attraverso strumenti di confronto quali riunioni frequenti con il coinvolgimento degli staff delle diverse aree, possiamo definire la cooperativa come ente responsabile e accorto nella realizzazione di servizi e progetti. La cura della formazione delle varie equipe e la tensione costante verso il team building consentono di incrementare il senso di benessere al lavoro di dipendenti e collaboratori che con titoli di studio mediamente adeguati al tipo di mansioni in cui sono inquadrati, trovano nella cooperativa uno spazio di orientamento per la propria crescita personale e professionale. Oggi questo non basta più e tra le molte sfide che la cooperativa si trova ad affrontare, c'è quella del ricambio generazionale. E' divenuto più che mai necessario stimolare l'attivismo e la partecipazione della base sociale più giovane ed è auspicabile che ci si sforzi per ricercare una contaminazione e un equilibrio intergenerazionale. Uno degli obiettivi del 2026 è quello di assicurare spazio ad una nuova generazione di cooperatori che possa, prima integrare e poi sostituire l'attuale dirigenza, portando freschezza e visioni diverse nel complicato compito di gestione della cooperativa nel suo insieme.
Soci giovani per attualizzare i valori storici della cooperazione, per farli propri e proporne una versione contemporanea, anche attraverso la contaminazione con competenze diverse da quelle legate alle professioni socio-assistenziali, che portino allo sviluppo manageriale e gestionale. Per fare questo occorre lavorare in primis affinchè la cooperativa sia attrattiva per i giovani, anche attraverso azioni di promozione e comunicazione che intervengono sull'immagine che chi lavora nella cooperazione ha di sé stesso.

Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione e aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento

Siamo riusciti a mantenere attività e servizi stabili, anche se il 2025 è stato abbastanza dinamico dal punto di vista delle nuove assunzioni sia in seguito alla nuova convenzione con la Prefettura di Trapani che in seguito alla sostituzione di personale cessato.
L'impatto occupazionale può essere analizzato in termini di qualità del lavoro offerto osservando alcuni parametri adottati per definire il "buon lavoro".
Un primo indice da considerare riguarda la stabilità occupazionale: la fotografia dei nostri lavoratori dipendenti mostra come il 34% lavori in cooperativa da più di 5 anni.

Un secondo elemento si riferisce alla tipologia di contratto applicato ai lavoratori ed alle lavoratrici, nella duplice accezione: la flessibilità temporale e la stabilità del rapporto di lavoro.
Il frequente ricorso al contratto part-time si propone come un possibile strumento atto a facilitare la conciliazione tra la sfera lavorativa e la sfera familiare, consentendo alle lavoratrici di vivere al meglio i loro diversi ruoli. Di contro, l'utilizzo del part time e il livello retributivo che, pur rispettando il contratto nazionale di lavoro è contenuto, non sono in grado di rispondere ad un bisogno di reddito pienamente soddisfacente. Per quanto riguarda la stabilità del rapporto di lavoro, il 68% dei lavoratori presenta un contratto a tempo indeterminato, contro un 32% di lavoratori a tempo determinato. La cooperativa applica a tutti i suoi lavoratori il Contratto Collettivo Nazionale delle cooperative sociali.
La cooperativa sociale ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui essa ha sede, infatti il 90% circa dei lavoratori risiede nella zona.
Questo dato ha un significativo impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti.
Lavoro e dignità sociale sono gli elementi essenziali attraverso i quali la Cooperativa favorisce il re-inserimento nella società di persone svantaggiate.
Anche per il 2025 evidenziamo un incremento della presenza di giovani.
L'azione della Cooperativa sul territorio consente, proporzionalmente al suo sviluppo, di creare e garantire nuovi posti di lavoro qualificati.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, benessere dei lavoratori svantaggiati e riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate

Il lavoro rappresenta per la Cooperativa uno strumento fondamentale di inclusione sociale, emancipazione personale e promozione della dignità umana. Attraverso percorsi lavorativi strutturati e personalizzati, la Cooperativa favorisce il reinserimento sociale e professionale di persone in condizione di svantaggio, contribuendo al miglioramento della qualità della vita dei beneficiari diretti e indiretti e alla costruzione di comunità più inclusive e solidali.
Fin dalla propria costituzione, la Cooperativa ha orientato la propria azione verso la tutela dei diritti di cittadinanza e la promozione di opportunità lavorative rivolte a persone fragili o vulnerabili. Nel tempo, l'esperienza maturata nella gestione di servizi socio-assistenziali, attività produttive e beni confiscati alla criminalità organizzata, anche attraverso convenzioni con Enti Pubblici, ha consentito di consolidare modelli di inserimento lavorativo stabili e sostenibili.
L'integrazione lavorativa delle persone svantaggiate viene considerata dalla Cooperativa un vero e proprio "prodotto sociale", capace di generare valore non solo per il singolo lavoratore, ma anche per l'intera collettività. La sostenibilità di tali percorsi è garantita dall'equilibrio economico delle attività e dei servizi svolti, permettendo di coniugare finalità sociali e capacità imprenditoriale.
L'esperienza maturata negli anni ha contribuito a sviluppare una visione della disabilità e dello svantaggio non come limite, ma come elemento ordinario della vita sociale e lavorativa. La Cooperativa promuove infatti un approccio inclusivo che riconosce nelle differenze un valore aggiunto, capace di arricchire i contesti organizzativi, relazionali e produttivi. Quando le persone svantaggiate diventano protagoniste attive dei processi di progettazione e delle soluzioni operative, emergono competenze, capacità e risorse che generano innovazione sociale e crescita collettiva.
I percorsi di inserimento lavorativo vengono progettati in maniera individualizzata, spesso in collaborazione con i Servizi Sociali territoriali e con gli enti invianti che accompagnano la persona nel

primo contatto con la Cooperativa. Ogni inserimento è supportato dalla predisposizione di un progetto personalizzato, all'interno del quale vengono definiti:

- gli obiettivi del percorso;
- la durata dell'inserimento;
- il contesto e la sede lavorativa;
- le attività da svolgere;
- gli strumenti e le modalità operative;
- l'orario di lavoro;
- l'inquadramento contrattuale e gli aspetti economici;
- le figure di supporto e tutoraggio;
- l'analisi della situazione iniziale;
- le eventuali fragilità o criticità da monitorare.

Tale metodologia consente di costruire percorsi graduali e sostenibili, capaci di favorire autonomia, acquisizione di competenze, responsabilizzazione e crescita personale. L'attività lavorativa diventa così uno spazio di riconoscimento sociale, partecipazione e sviluppo delle capacità individuali.
Gli effetti positivi di questi percorsi si riflettono non solo sui beneficiari diretti, ma anche sulle famiglie, sui servizi territoriali e sulla comunità locale, contribuendo a ridurre condizioni di isolamento, dipendenza assistenziale e marginalità sociale.

Lavori di pubblica utilità e giustizia riparativa

Dal 2019 la Cooperativa è ente convenzionato con l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Trapani per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità, nell'ambito dei percorsi di giustizia riparativa previsti dalla normativa vigente.
Il lavoro di pubblica utilità consiste nello svolgimento di attività non retribuite a favore della collettività presso enti pubblici, organizzazioni sociali o realtà del volontariato, configurandosi come una misura alternativa e riparativa rispetto alla sanzione penale. Attraverso questa esperienza, la persona condannata ha la possibilità di intraprendere un percorso di responsabilizzazione e reintegrazione sociale, restituendo valore alla comunità attraverso attività utili e socialmente rilevanti.
La Cooperativa riconosce in tali percorsi un'importante opportunità educativa e relazionale, capace di favorire il recupero del senso di cittadinanza attiva, il rispetto delle regole e la ricostruzione del legame sociale.
Nel 2025 la Cooperativa ha rinnovato l'accordo di collaborazione con l'UEPE per lo svolgimento di attività di volontariato a valenza riparativa e ha stipulato una convenzione con il Tribunale di Trapani per l'attivazione dei lavori di pubblica utilità.
Nel corso dell'anno sono state accolte 14 persone impegnate in percorsi di lavoro di pubblica utilità, coinvolte in attività a supporto dei servizi e delle iniziative sociali promosse dalla Cooperativa. Tali esperienze hanno rappresentato non soltanto una forma di restituzione alla comunità, ma anche occasioni concrete di crescita personale, inclusione e reinserimento sociale.

I LOCANDIERI
COOPERATIVA SOCIALE

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita

Le attività realizzate dalla cooperativa hanno prodotto effetti significativi sia sui beneficiari diretti sia sui beneficiari indiretti, contribuendo al miglioramento della qualità della vita, al rafforzamento dell'inclusione sociale e alla crescita della coesione territoriale.

Beneficiari diretti

Per quanto riguarda i beneficiari diretti, costituiti principalmente da cittadini immigrati adulti e minori, persone svantaggiate e soggetti a rischio di esclusione sociale, gli interventi hanno consentito di migliorare le condizioni di vita attraverso percorsi personalizzati di empowerment, inclusione sociale e inserimento lavorativo.

In particolare, è stato possibile:

- rafforzare l'autonomia personale e sociale dei beneficiari;
- favorire l'integrazione nel contesto territoriale e comunitario;
- migliorare le competenze linguistiche, relazionali e professionali;
- sostenere l'accesso ai diritti di cittadinanza e ai servizi territoriali;
- promuovere percorsi di emancipazione e autodeterminazione;
- ridurre condizioni di isolamento, marginalità e fragilità sociale;
- creare opportunità concrete di formazione e lavoro.

Le attività educative, culturali, sportive e ambientali hanno inoltre favorito il benessere relazionale e la partecipazione attiva dei minori e dei giovani, contrastando stereotipi, discriminazioni e pregiudizi razziali.

Particolare rilievo hanno assunto le attività inclusive svolte in natura e nei beni confiscati alla criminalità organizzata, che hanno rappresentato spazi sicuri di socializzazione, crescita personale e riavvicinamento sociale. L'orto sociale è divenuto un luogo educativo aperto ai bambini e ai giovani, nel quale sperimentare pratiche sostenibili, attività di esplorazione ambientale, riciclo, riutilizzo e coltivazione naturale, rafforzando il rapporto con il territorio e con i valori della sostenibilità.

Beneficiari indiretti

Gli effetti positivi delle attività hanno coinvolto anche numerosi beneficiari indiretti, tra cui famiglie, scuole, insegnanti, enti territoriali, associazioni e comunità locali.

In particolare, si è registrato:

- un aumento della sensibilizzazione sui temi della legalità, dell'inclusione sociale e dell'intercultura;
- una maggiore partecipazione della cittadinanza alle iniziative sociali e territoriali;
- il rafforzamento della rete educativa e sociale tra cooperative, scuole, istituzioni ed enti locali;
- una crescita della consapevolezza sul valore del riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- una diffusione di pratiche sostenibili e di educazione ambientale.

Nel corso del 2025 è aumentata la riconoscibilità sociale del lavoro svolto dalla cooperativa nel territorio castelvetranese, grazie alle attività di sensibilizzazione rivolte a cittadini, scuole e istituzioni sul valore risarcitorio e simbolico dei beni confiscati restituiti alla collettività.

Particolarmente significativo è stato l'inserimento del "Giardino delle Arance" nel catalogo di Addiopizzo Travel, come itinerario educativo rivolto agli studenti provenienti da tutto il territorio

nazionale. Tale esperienza ha consentito di promuovere il valore dell'agricoltura sociale e sostenibile come strumento di riscatto territoriale, sviluppo civile e affermazione della cultura della legalità.
I feedback ricevuti da famiglie, insegnanti, dirigenti scolastici e servizi territoriali hanno evidenziato l'impatto positivo delle attività educative e inclusive realizzate, riconoscendone il valore sociale, formativo e relazionale.

Impatto sociale, ambientale ed economico

Con il progetto ABES – Agricoltura Biologica Etica Sociale – la cooperativa ha consolidato un modello produttivo fondato sulla sostenibilità ambientale, sull'etica del lavoro e sull'inclusione sociale.
Le attività agricole sui terreni confiscati alla mafia hanno permesso di:

- creare opportunità lavorative per giovani disoccupati e persone svantaggiate;
- promuovere processi produttivi innovativi e sostenibili;
- valorizzare produzioni biologiche locali;
- incentivare il rispetto dell'ambiente, del suolo e della biodiversità;
- diffondere modelli di consumo consapevole e responsabile.

Attraverso il punto vendita ABES e la partecipazione ai mercati stagionali della Valle del Belice e della Sicilia occidentale, la cooperativa ha inoltre rafforzato il rapporto diretto tra produttori e consumatori, promuovendo trasparenza, fiducia e conoscenza delle pratiche agricole sostenibili.
L'insieme delle attività realizzate contribuisce quindi non soltanto al miglioramento delle condizioni di vita dei singoli beneficiari, ma anche alla costruzione di una comunità più inclusiva, solidale, sostenibile e consapevole, capace di trasformare beni sottratti alla criminalità organizzata in opportunità concrete di sviluppo sociale, culturale ed economico.

Qualità e accessibilità ai servizi, accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizie costruzione di un sistema di offerta integrato

La Cooperativa si caratterizza per l'offerta di interventi innovativi nell'ambito dei servizi alla persona, dalla progettazione alla realizzazione, grazie ad una costante attenzione ai mutamenti della società e alla formazione permanente del personale. Da sempre impegnata in progetti e in servizi di contrasto dell'esclusione e della marginalità sociale, in ascolto ai bisogni del territorio e in costante connessione con le istituzioni e con le altre organizzazioni del Terzo Settore, si pone l'obiettivo di progettare e promuovere una cultura educativa integrata e un sistema di servizi che rispondano in maniera coordinata ai bisogni della comunità. Questo approccio si fonda sulla costruzione di un sistema integrato di offerta, che favorisce sinergie tra gli attori coinvolti e valorizza le risorse territoriali.
L'attenzione e la correttezza verso il lavoro e l'investimento continuo nella crescita delle competenze, fanno della Cooperativa I Locandieri un modello imprenditoriale sano e rispettoso dei diritti dei lavoratori, in contesti in cui è spesso difficile trovarne, diventando un luogo di lavoro dove crescere professionalmente, qualificandosi grazie anche alla presenza di persone con competenze specialistiche, per offrire servizi qualitativamente validi che intercettano i bisogni del territorio. Una quota rilevante della base sociale è in possesso di titoli di studio elevati, laurea, master, diplomi di specializzazione, molto alta è la percentuale femminile. Le professionalità messe in campo dalla cooperativa sono molteplici e comprendono: commercialisti, progettisti, responsabili delle risorse umane, esperti contabili, pedagogisti, assistenti sociali, educatori professionali, operatori dell'accoglienza, mediatori linguistico-culturali, conduttore impresa agricola, agricoltori, responsabili delle vendite.

Nell'arco dell'anno 2025 la qualità dei servizi è stata misurata in termini di rispetto degli obiettivi programmati e qualità delle risorse interne. E' continuata la diversificazione con servizi di valore socio/educativo e di qualità, rivolti alle giovani generazioni. I feedback positivi su questo versante ci sono arrivati anche dai beneficiari indiretti quali genitori e famiglie dei bambini, insegnanti e dirigenti scolastici, enti e servizi territoriali. Nel 2026 l'apertura di nuovi settori di attività per la parte A riguarderà la tematica dei bisogni della fascia giovanile (circuito penale). Per la parte B - che è la parte che stenta di più a decollare, in quanto ha bisogno di un referente forte, imprenditivo, competente e con tempo e risorse a disposizione - si dovrà concentrare sulle attività agricole parallele alla gestione delle strutture residenziali. Saranno inoltre avviati i servizi al turismo ed anche un nuovo progetto, una sorta di Agorà del buono e del bello, in cui artigianalità e territorio si abbinano a un palinsesto di appuntamenti culturali aperti al pubblico, fruibili nella storica casina Liberty risalente ai primi del XX secolo, collocata all'interno del bene confiscato alla criminalità organizzata "Il Giardino delle Arance", dove offrire buon cibo, fare la spesa e mangiare sul posto, ma che vuole essere anche un luogo di cultura, aperto al quartiere e alla città, con l'obiettivo di generare aggregazione e dove si possono realizzare progetti di inclusione sociale importanti con i minori del circuito penale, con i bambini ecc..
Un presidio territoriale ad alto valore sociale: oltre ad una "piazza" di commercio popolare e solidale, il Mercato diventa attrattore di nuove socialità e fucina di format culturali basati sull'emersione, la co-produzione, l'accessibilità.
In sostanza la cooperativa punta nel 2026 a una rimodellizzazione di alcuni settori di attività, alla ricerca di nuovi ambiti sociali, al lancio della parte B della cooperazione, alla diversificazione tra servizi gestiti tramite bando e quelli in autonomia, questi sono i principali obiettivi per una rimodulazione e diversificazione dei servizi che la cooperativa offre.
Anche quest'anno ci si è dedicati alla partecipazione alle reti del territorio e a partnership private, azioni dedicate ad implementare la visibilità ed il riconoscimento della realtà cooperativa e a sensibilizzare la comunità ad una maggiore attenzione al nostro prodotto agricolo, un prodotto di alta qualità che va oltre il biologico, con un approccio agroecologico frutto di un modello di lavoro inclusivo, rispettoso delle risorse naturali. In questo percorso sono stati coinvolti più operatori della cooperativa e ciò ha aumentato il senso di appartenenza e la consapevolezza della nostra identità sociale.

Output attività

L'output delle attività è rappresentato dall'empowerment socio-territoriale, dall'incremento della qualità della vita delle persone prese in carico, dalla valorizzazione territoriale al rafforzamento dell'economia sociale, dalla promozione della legalità per favorire nuove modalità di welfare.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A e B)

La cooperativa sociale I Locandieri opera integrando le finalità proprie delle cooperative di tipo A e di tipo B, sviluppando un modello che coniuga servizi socio-assistenziali, accoglienza e inclusione sociale con percorsi di inserimento lavorativo rivolti a persone svantaggiate. Tale approccio consente di intervenire in maniera multidimensionale sui bisogni delle persone, promuovendo autonomia, dignità e partecipazione attiva alla vita sociale ed economica del territorio.
Rientrano tra i beneficiari delle attività di tipo A:

- cittadini stranieri adulti accolti nei servizi di prima accoglienza (CAS);
- minori stranieri non accompagnati (MSNA) inseriti in comunità di seconda accoglienza;

- persone migranti in condizioni di vulnerabilità sociale, economica e abitativa;
- nuclei familiari fragili;
- soggetti a rischio di esclusione sociale;
- persone con bisogni socio-assistenziali ed educativi complessi.

Gli interventi sono orientati a garantire tutela, accompagnamento educativo, mediazione culturale, orientamento ai servizi territoriali, alfabetizzazione linguistica, formazione e inclusione sociale, favorendo l'accesso ai diritti fondamentali di cittadinanza.
Parallelamente, la cooperativa realizza attività di tipo B di inserimento lavorativo rivolte a:

- persone con disabilità fisica, psichica o sensoriale;
- persone con disagio mentale;
- soggetti svantaggiati ai sensi della normativa sulle cooperative sociali;
- persone a rischio di marginalità ed esclusione sociale;
- cittadini immigrati con difficoltà di accesso al mercato del lavoro;
- giovani privi di adeguate opportunità formative e professionali;
- persone provenienti da percorsi di fragilità sociale e personale.

L'obiettivo è creare condizioni di lavoro dignitose, stabili e personalizzate, valorizzando capacità, competenze e potenzialità individuali attraverso percorsi di empowerment e accompagnamento socio-lavorativo.

Modello integrato di inclusione sociale e lavorativa

La cooperativa ha sviluppato nel tempo un modello organizzativo capace di integrare servizi di accoglienza e inclusione lavorativa, superando una visione assistenzialistica della fragilità sociale.
L'esperienza maturata nella gestione di servizi socio-assistenziali e nei beni confiscati alla criminalità organizzata ha consentito di costruire percorsi innovativi nei quali le persone svantaggiate diventano protagoniste attive dei processi di cambiamento.
L'inserimento lavorativo non viene considerato esclusivamente come strumento occupazionale, ma come leva di emancipazione personale, crescita dell'autonomia e partecipazione sociale. In tale prospettiva, la diversità viene riconosciuta come valore aggiunto e risorsa per la comunità.

Ambiti di inserimento lavorativo

Grazie alla diversificazione delle attività, la cooperativa può offrire opportunità occupazionali differenziate e personalizzate nei seguenti ambiti:

- servizi sociali ed educativi;
- assistenza alla persona;
- gestione di comunità e strutture residenziali;
- agricoltura sociale;
- valorizzazione dei beni confiscati;
- attività produttive e laboratoriali;
- servizi territoriali e di prossimità.

Questo approccio permette di adattare i percorsi lavorativi alle caratteristiche, alle competenze e ai bisogni specifici di ciascun beneficiario.

Valorizzazione dei beni confiscati e sviluppo di comunità

La gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata nel territorio di Castelvetrano rappresenta un elemento centrale dell'azione sociale della cooperativa. Tali beni vengono trasformati in luoghi di inclusione, legalità, lavoro e sviluppo territoriale, capaci di generare valore economico e sociale.
Attraverso queste attività vengono promossi:

- percorsi terapeutici e riabilitativi;
- inclusione sociale e lavorativa;
- sviluppo locale sostenibile;
- promozione della cultura della legalità;
- partecipazione attiva delle comunità locali;
- contrasto alle marginalità e alle disuguaglianze.

Il modello proposto mira a costruire un welfare di prossimità fondato sulla corresponsabilità, sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle persone, superando logiche assistenzialistiche e favorendo processi concreti di riscatto sociale e autodeterminazione.

Tipologia attività esterne (Servizi ed eventi organizzati a contatto con la comunità) Numero attività esterne e tipologia:

- ✓ Organizzazione di attività con le scolaresche provenienti da tutto il territorio nazionale per scoprire, attraverso l'agroecologia, in che modo si realizza un'occasione di riscatto del territorio e un'opportunità di sviluppo e crescita civile. Si tratta di itinerari organizzati per le scuole di ogni ordine e grado, puntando sulla valorizzazione di beni confiscati e terreni abbandonati, come luogo di divulgazione dei principi e dei valori dell'inclusione sociale e lavorativa, della pace e della legalità.
- ✓ **Nell'ambito del progetto "SIC.A.RI. B. - Sicilia Agroecologica Rigenerativa Biologica",** il 6 maggio abbiamo organizzato un Living Lab presso il bene confiscato "Il giardino delle arance". L'evento ha avuto l'obiettivo di diffondere la filosofia e gli assi operativi del progetto SIC.A.RI.B. L'incontro ha rappresentato un'occasione di confronto attivo con la comunità locale sugli strumenti e le politiche per l'agroecologia nel contesto siciliano, l'incontro si è configurato come una tappa fondamentale di avvicinamento al 1° Congresso Mediterraneo di Agroecologia – AEMED 2025, ad Agrigento;
- ✓ Organizzazione di percorsi labotratoriali inclusivi, per scoprire la natura attraverso attività sensoriali, ludici e ricreativi rivolti a tutti i bambini dai 3 ai 10 anni con il coinvolgimento delle famiglie, dal titolo **"Natural scoprendo"**;
- ✓ **"Kids summer camp",** organizzazione di una giornata dedicata ad attività in natura in lingua inglese per bambini dai 3 ai 10 anni;
- ✓ Organizzazione di un **Work camps** con l'Associazione INFORMAGIOVANI. Un campo di volontariato internazionale della durata di 15 giorni, un momento ed uno strumento per la costruzione di nuovi rapporti fra le persone e fra i popoli; è stato uno strumento, un espediente che ha unito persone diverse, permettendo loro di usare il lavoro pratico per superare le differenze culturali e linguistiche: il lavoro realizzato è stato allo stesso tempo un obiettivo concreto e tangibile, ma anche uno strumento di crescita umana, culturale e sociale sia dei singoli volontari coinvolti che della cooperativa e della comunità locale che li ospitati;
- ✓ Organizzazione di un campus estivo (14 al 26 luglio) per bambini dai 3 ai 10 anni dal titolo "Il richiamo del magico giardino";
- ✓ Partecipazione all'evento **"Sicilia Regione Europea Gastronomica 2025"**. Bando indetto dalla Regione Sicilia Dipartimento Agricoltura che ha permesso alla cooperativa di essere presente,

con i prodotti ortofrutticoli e trasformati ABES, ai mercati di Castelvetrano e Castellammare del Golfo;

- ✓ Anche nel 2025 la cooperativa ha partecipato al mercato "**La salute vien mangiando**" a Palermo, con i prodotti ortofrutticoli freschi e trasformati ABES;
- ✓ Partecipazione in qualità di espositori, con degustazione e vendita di prodotti biologici, freschi e trasformati ABES alla "**Sagra del Pane Nero**" a Castelvetrano il 18 e 19 ottobre;
- ✓ Partecipazione con i prodotti biologici, freschi e trasformati ABES al mercato del sabato di "**Villa Filippina**" a Palermo;
- ✓ Partecipazione in qualità di espositori, con degustazione e vendita di prodotti biologici, freschi e trasformati ABES alla 3ª edizione della "**NOCELLARA EXPO' SAGRA DELL'OLIO E DELL'OLIVA"**, tenuto a Campobello di Mazara nelle giornate dell'8 e 9 novembre;
- ✓ Partecipazione alla **"SAGRA DELLA CIPOLLA ROSSA DI PARTANNA" del 19 e 20 agosto2025** con esposizione, degustazione e vendita dei prodotti ortofrutticoli;
- ✓ Partecipazione al mercato **"AGORA' DELL'AGRICOLTURA"** LEGACOOP presso L'orto Botanico Palermo, con esposizione e degustazione dei prodotti ortofrutticoli;
- ✓ Partecipazione con Legacoop agroalimentare al mercato "Ciavuri e Sapuri", dal 4 al 7 settembre 2025 a Mondello, con esposizione, degustazione e vendita dei prodotti ABES freschi e trasformati. Un incontro tra la cultura alimentare Siciliana, l'arte del "fatto a mano" e il tema della sostenibilità, organizzato da CNA Artigiani Imprenditori d'Italia – Palermo.
- ✓ Partecipazione ai mercati stagionali della Valle del Belice (Selinunte, Triscina, Partanna e Santa Ninfa) per diffondere i prodotti freschi e trasformati ABES. Questa scelta ha generato un impatto positivo non solo sull'ambiente, ma anche sulla salute delle persone e sulla qualità del cibo, eliminando gli intermediari, garantendo un prezzo più giusto per chi coltiva e un prodotto più fresco e di qualità per chi compra.
- ✓ **Il punto vendita ABES** (Agricoltura Biologica Etica Sociale) aperto al territorio, ha il grandissimo vantaggio di creare comunità, relazioni sociali e un forte senso d'appartenenza. ABES il marchio dei prodotti ortofrutticoli e trasformati della cooperativa si fonda sul rispetto dei valori etici e sociali che contraddistinguono il progetto, sull'ottenimento delle migliori materie prime dall'eccellente qualità e provenienti da agricoltura biologica, con azioni volte a minimizzare l'impatto ambientale e adottare misure e pratiche ecosostenibili.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Gli obiettivi a medio-breve termine che la cooperativa si è posta nel precedente bilancio si possono riassumere così:

1. Miglioramento dei servizi di accoglienza per immigrati adulti e minori. Operiamo da molti anni nel settore della promozione dei diritti delle persone straniere. Garantiamo percorsi di inserimento, di integrazione e di emancipazione ai cittadini stranieri, per dare concrete risposte a un bisogno che continua a crescere, considerati i fenomeni migratori in corso ormai da decenni. Lavoriamo per favorire l'apertura verso l'altro, imparando a conoscere, a valorizzare le differenze, a predisporre contesti che davvero facilitino l'integrazione e l'inclusione delle persone. Proponiamo un modello inclusivo che aiuti

ad abbattere i muri e a rendere praticabili i percorsi, per garantire i traguardi possibili e promuovere il diritto alla scelta, sostenendo le persone migranti nei processi di autodeterminazione. I percorsi riguardano: prima accoglienza – Centro di accoglienza straordinaria (CAS), per una risposta immediata alle emergenze; seconda accoglienza – Comunità di secondo livello per minori stranieri non accompagnati (MSNA).

- Risultato:

- Incremento dei percorsi di integrazione sociale, culturale e lavorativa delle persone accolte.
- Miglioramento dell'autonomia personale dei beneficiari mediante attività di orientamento, formazione e accompagnamento ai servizi territoriali.
- Potenziamento delle competenze linguistiche e relazionali dei cittadini stranieri favorendo la partecipazione attiva alla vita sociale.
- Riduzione delle condizioni di marginalità, isolamento e vulnerabilità sociale.
- Promozione di contesti inclusivi e interculturali capaci di valorizzare le differenze e favorire la convivenza.
- Rafforzamento dei percorsi educativi, di tutela e di accompagnamento all'autonomia per i minori stranieri non accompagnati.
- Maggiore accesso ai diritti fondamentali (salute, istruzione, lavoro, abitazione, tutela legale e sociale).
- Consolidamento delle reti territoriali tra enti, servizi sociali, scuole, associazioni e comunità locali per favorire processi di inclusione sostenibili.
- Sviluppo di percorsi di autodeterminazione e emancipazione che consentano alle persone migranti di compiere scelte consapevoli per il proprio futuro.
- Sensibilizzazione della comunità locale sui temi dell'accoglienza, dell'inclusione e del dialogo interculturale, contribuendo a contrastare stereotipi e discriminazioni.

2. Implementazione dei canali di vendita e mercati dei prodotti provenienti da agricoltura biologica. Nell'anno in esame, si è cercato di incrementare la rete di relazioni, di aumentare i canali di vendita, di fare formazione ed educazione alimentare, sia attraverso la diffusione dei prodotti ortofrutticoli freschi e trasformati nei mercati locali che di sensibilizzazione sul territorio della Valle del Belice, spiegando con chiarezza come vengono prodotti gli alimenti biologici nel rispetto della natura e i benefici per la tutela del suolo, della biodiversità, oltre che evidenziare il contributo per la mitigazione al cambiamento climatico.

-Risultato: l'attività agricola può ancora essere definita come un'attività collaterale, di margine, che comunque contribuisce ad ampliare i settori di lavoro e contribuisce ad un sistema agroalimentare sostenibile a sostegno del "Green Deal Europeo" e delle strategie "Farm to Fork" e "Biodiversità 2030".

3. Implementazione delle varietà di prodotti da commercializzare e coltivare in Cooperativa.

-Risultato: Per diversificare l'offerta di prodotti da immettere sul mercato, ci si è avvalsi anche per il 2025 di alcune aziende locali che hanno eseguito la trasformazione di alcuni prodotti, realizzando conserve tipiche, marmellata, passata di pomodoro, sugo pronto, ceci, farina di ceci, farina di grano Tumminia, pasta, olio a marchio A.B.E.S.;

4. Aumento graduale degli appezzamenti da coltivare.

-Risultato: nel 2025 sono stati coltivati ortaggi estivi per ulteriori 3 ettari di terreni confiscati alla mafia ed un ulteriore incremento è in programma per il 2026;

5. Aumento del numero dei dipendenti e stabilizzazione degli stessi;

-Risultato: il 2025 è stato un anno abbastanza dinamico dal punto di vista delle nuove

assunzioni, sia a seguito della nuova convenzione con la Prefettura di Trapani che a seguito della sostituzione di personale cessato si è avuto un incremento dell'occupazione;

6. Miglioramento della struttura aziendale mediante la creazione di apposite figure che possano gestire l'organizzazione della cooperativa.

-Risultato: con l'avvio della nuova convenzione con la Prefettura di Trapani (CAS), nella gestione del servizio, si è distinta l'equipe multidisciplinare, persone con competenze specifiche, mosse non solo dalla professionalità ma soprattutto dalla passione e dall'umanità che necessita tale lavoro. Questo ha portato a un percorso di miglioramento della qualità del servizio, misurata in termini di rispetto degli obiettivi programmati e qualità delle risorse interne all'esercizio di un ruolo, sempre più attivo e propositivo, nel sistema di accoglienza e integrazione degli immigrati adulti. Consapevole del contributo dato al raggiungimento di uno degli obiettivi programmati, la direzione ha potuto prefiggersi altri obiettivi della missione aziendale per il 2026:

- Istituire un ufficio risorse umane per:
  - sviluppare un'organizzazione sempre più efficiente ed efficace, attraverso la chiarificazione dei ruoli e delle responsabilità;
  - sviluppare il capitale umano della cooperativa attraverso una gestione dei tempi e dei modi di lavoro e dei percorsi di sviluppo delle competenze;
  - la selezione del personale, colloqui costanti per assicurare il ricambio generazionale, lasciando spazio ad una nuova generazione di cooperatori che possa, prima integrare e poi sostituire l'attuale dirigenza;
  - sostenere trasparenza e certezza del flusso informativo che permetta a ciascuno di essere consapevole del contributo delle proprie attività al raggiungimento degli obiettivi;
  - migliorare l'assetto generale della struttura, rinforzando e completando alcuni ruoli ad oggi carenti per un migliore "lancio" economico ed etico della parte B, per un miglioramento della gestione ed un efficientamento delle risorse;

7. Incremento della rete di relazioni della cooperativa (soggetti pubblici e privati).

-Risultato: partecipazionerete a partnership private con cui la Cooperativa continua ad intessere relazioni e collaborazioni. Qui costituiamo un nodo saldo per la rete sociale di cui ci sentiamo convinti promotori e instancabili tessitori.

8. Miglioramento degli automezzi, acquisto di trattori, macchinari e attrezzature per aumentare la competitività.

-Risultato: gli acquisti sono stati programmati per il 2026;

9. Implementazione dei servizi socio educativi rivolti alle giovani generazioni, con laboratori educativi oltre l'orario scolastico, organizzando e gestendo dei percorsi e attività di di valorizzazione delle competenze rivolti a minori con bisogni speciali.

-Risultato: sono stati incrementati gli incontri con i bambini e le loro famiglie;

10. Implementazione dei servizi per la scuola. Nel corso dell'anno abbiamo offerto servizi diversificati, intervenendo a integrazione e a sostegno delle attività didattiche ed educative per i diversi ordini e gradi. Siamo impegnati in percorsi di sensibilizzazione e di promozione di uso attento e consapevole delle risorse, proponiamo attività e laboratori, testimonianze e filmati sul riutilizzo sociale del bene confiscato. Le esperienze sono proposte presso il bene confiscato denominato "Il Giardino delle Arance".

-Risultato: Nel 2025 si è avuto un incremento dei servizi per le scuole. Nel corso dell'anno la cooperativa con "Il Giardino delle Arance" è stata inserita nel catalogo di "Addio Pizzo Travel" come

itinerario per le scuole del territorio nazionale, dove scoprire, attraverso l'agroecologia, in che modo si realizzi un'occasione di riscatto del territorio e un'opportunità di sviluppo e crescita civile;
11. Rimodellare alcuni settori di attività, cercare nuovi ambiti sociali come indicato in altra sezione del bilancio sociale, rilanciare la parte B della cooperativa, diversificare tra servizi gestiti tramite bando e quelli in autonomia, queste sono i principali obiettivi per una rimodulazione e diversificazione dei servizi che la cooperativa offre.
-Risultato: a fine anno sono state gettate le basi per avviare la rimodulazione e diversificazione dei servizi nell'anno gestionale 2026.
12. Avviare un processo di digitalizzazione relativo alla raccolta dei dati dei servizi e dei progetti, alla gestione del personale e strutture della cooperativa. Proseguire nel processo di transizione digitale con utilizzo dell'e-commerce per la vendita dei prodotti ortofrutticoli freschi e trasformati online.
- Risultato: In programma per il 2026;
13. Avviare la comunità alloggio per minori afferenti al circuito penale.
- Risultato: attività in lavorazione;
14. Avviare la Casa Vacanze e i servizi al turismo sociale - Risultato: attività in lavorazione;
15. Avviare un nuovo progetto, una sorta di Agorà del buono e del bello, in cui artigianalità e territorio si abbinano a un palinsesto di appuntamenti culturali aperti al pubblico, fruibili nella storica casina Liberty risalente ai primi del XX secolo, collocata all'interno del bene confiscato alla criminalità organizzata "Il Giardino delle Arance", dove offrire buon cibo, fare la spesa e mangiare sul posto, ma che vuole essere anche un luogo di cultura, aperto al quartiere e alla città, con l'obiettivo di generare aggregazione e dove si possono realizzare progetti di inclusione sociale importanti con i minori del circuito penale, con i bambini ecc..
- Risultato: Un presidio territoriale ad alto valore sociale: oltre ad una "piazza" di commercio popolare e solidale, il Mercato diventa attrattore di nuove socialità e fucina di format culturali basati sull'emersione, la co-produzione, l'accessibilità. Attività in programma nel 2026.

OBIETTIVI PROGRAMMATI INDIVIDUATI E IL LORO RAGGIUNGIMENTO: OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs Agenda 2030)

La Governance della cooperativa I Locandieri rappresenta l'insieme dei principi, delle regole, delle responsabilità e delle procedure che orientano la gestione organizzativa e strategica dell'ente. Essa costituisce uno strumento fondamentale per accompagnare i processi di innovazione, sviluppo sostenibile e cambiamento sociale, favorendo una crescita equilibrata e responsabile della cooperativa. La cooperativa riconosce infatti che uno sviluppo realmente sostenibile può essere perseguito solo attraverso un utilizzo consapevole delle risorse, una visione di lungo periodo e una costante attenzione agli impatti sociali, ambientali ed economici generati dalle proprie attività. Per questo motivo, la sostenibilità non viene considerata un obiettivo separato, ma un principio trasversale che orienta le scelte strategiche, organizzative e operative.
In tale prospettiva, la Governance assume un ruolo centrale nel promuovere modelli culturali fondati sulla collaborazione, sulla partecipazione e sulla responsabilità condivisa, superando approcci individualistici e logiche conservative che spesso rallentano i processi di innovazione e di crescita sociale. La cooperativa crede nella costruzione di comunità inclusive e solidali, capaci di mettere in rete persone, istituzioni e territorio per affrontare insieme le grandi sfide ambientali e sociali del nostro tempo.

I LOCANDIERI
COOPERATIVA SOCIALE

La missione della cooperativa si realizza non soltanto attraverso i servizi socio-assistenziali, educativi, agricoli e gestionali erogati, ma anche mediante le scelte quotidiane che orientano il modo di operare dell'organizzazione. Ogni attività viene sviluppata con attenzione alla tutela della persona, alla valorizzazione del territorio e alla salvaguardia dell'ambiente, contribuendo così alla generazione di un valore sociale diffuso e duraturo.

Nel corso del 2025, la cooperativa ha perseguito con impegno gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, promuovendo azioni concrete finalizzate alla tutela delle risorse naturali, alla sostenibilità ambientale, all'inclusione sociale e al miglioramento della qualità della vita delle persone. L'obiettivo è stato quello di coniugare il benessere presente con la responsabilità verso le future generazioni, nella consapevolezza che il futuro del pianeta dipende dalla capacità collettiva di adottare comportamenti sostenibili e costruire soluzioni condivise.

Le attività realizzate hanno riguardato diversi ambiti strategici:

- la promozione dell'inclusione sociale e lavorativa delle persone fragili;
- il rafforzamento dei percorsi educativi e formativi;
- la diffusione di pratiche agricole sostenibili e agroecologiche;
- la tutela dell'ambiente e della biodiversità;
- la riduzione degli sprechi e dei consumi;
- la promozione della cultura della sostenibilità e della responsabilità sociale.

Attraverso tali azioni, la cooperativa ha contribuito concretamente al raggiungimento di numerosi SDGs, integrando i principi dell'Agenda 2030 all'interno della propria programmazione strategica e delle attività operative quotidiane.

I risultati conseguiti nel 2025 testimoniano un percorso orientato al miglioramento continuo e alla costruzione di un modello di sviluppo sostenibile capace di generare benefici per le persone, per il territorio e per l'ambiente. La cooperativa continuerà a rafforzare il proprio impegno nella ricerca di soluzioni innovative e condivise alle grandi sfide globali, consolidando il proprio ruolo di attore sociale responsabile e promotore di sviluppo sostenibile.

Di seguito alcuni risultati conseguiti tra gli obiettivi dell'Agenda 2030



SDGs 1 – SCONFIGGERE LA POVERTÀ. Applicare sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti. La lotta alla povertà e all'esclusione sociale è uno degli obiettivi specifici in materia di politica sociale dell'UE e degli Stati membri.

L'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 1 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, "Sconfiggere la povertà", mira a eliminare ogni forma di povertà economica e sociale, garantendo a tutte le persone pari opportunità di accesso ai diritti fondamentali, al lavoro dignitoso, alla protezione sociale e alla partecipazione alla vita della comunità. La lotta alla povertà e all'esclusione sociale rappresenta inoltre uno degli obiettivi prioritari delle politiche sociali dell'Unione Europea e degli Stati membri, attraverso interventi orientati all'inclusione, alla coesione sociale e alla tutela delle persone più vulnerabili.

In questo quadro, la cooperativa I Locandieri interpreta la propria missione come impegno concreto nella promozione dell'inclusione sociale e lavorativa delle persone fragili e vulnerabili, riconoscendo nel lavoro uno strumento fondamentale di dignità, autonomia e partecipazione sociale.
L'obiettivo della cooperativa è quello di creare condizioni di lavoro dignitose, stabili e inclusive per tutti i soci e i lavoratori, con particolare attenzione alle persone che, a causa di esperienze di disabilità, disagio psichico, malattia mentale, marginalità sociale o altre condizioni di fragilità, incontrano maggiori difficoltà di accesso e permanenza nel mercato del lavoro. In tale prospettiva, l'inserimento lavorativo non viene considerato soltanto un'opportunità occupazionale, ma un percorso di crescita personale, emancipazione e inclusione sociale.
La cooperativa promuove una cultura organizzativa fondata sul rispetto della persona, sulla valorizzazione delle differenze e sull'inclusione. Questo approccio implica non soltanto l'accettazione delle diversità individuali, ma il riconoscimento delle persone come risorse preziose per la comunità lavorativa e per il territorio. Le fragilità vengono accolte e trasformate in occasioni di crescita condivisa, attraverso percorsi personalizzati di accompagnamento, sostegno e valorizzazione delle competenze.
Nel corso del 2025, la cooperativa ha consolidato il proprio impegno attraverso la realizzazione di servizi e attività di carattere sociale, educativo, assistenziale, sportivo e di agricoltura sociale, finalizzati a favorire l'inclusione delle fasce di popolazione più esposte al rischio di povertà ed emarginazione. Tali attività hanno consentito di integrare interventi educativi, percorsi formativi, iniziative di socializzazione e progetti di inserimento lavorativo rivolti a persone svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.
In particolare, i percorsi di agricoltura sociale hanno rappresentato uno strumento efficace di inclusione attiva, permettendo alle persone coinvolte di acquisire competenze professionali, sviluppare relazioni sociali positive e rafforzare la propria autonomia personale. Analogamente, le attività educative e socio-assistenziali hanno contribuito a sostenere il benessere delle persone e delle famiglie, promuovendo partecipazione, integrazione e contrasto alle disuguaglianze.
Attraverso queste azioni, la cooperativa I Locandieri contribuisce concretamente al raggiungimento dell'SDG 1, promuovendo un modello di sviluppo inclusivo e solidale, orientato alla tutela della dignità umana, alla riduzione delle disuguaglianze e alla costruzione di comunità più coese e resilienti.



SDGs 2 PORRE FINE ALLA FAME.

L'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 2 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, "Porre fine alla fame", mira a eliminare la fame e la malnutrizione, garantendo a tutte le persone l'accesso a un'alimentazione sicura, sana e nutriente, promuovendo al contempo sistemi agricoli sostenibili e resilienti. Questo obiettivo riconosce il ruolo fondamentale dell'agricoltura nel garantire il benessere delle comunità, la tutela dell'ambiente e uno sviluppo economico equo e inclusivo.
In questo contesto, la cooperativa I Locandieri, attraverso le proprie attività di agricoltura sociale, promuove un modello produttivo orientato alla sicurezza alimentare, alla qualità nutrizionale e alla sostenibilità ambientale e sociale. L'agricoltura viene intesa non solo come attività economica, ma anche come strumento di inclusione, tutela del territorio e promozione del benessere collettivo.

Particolare rilievo assume il marchio ABES – Agricoltura Biologica Etica Sociale – che identifica i prodotti ortofrutticoli e le conserve realizzati nel rispetto di principi etici, sociali e ambientali. Il progetto ABES si fonda sulla valorizzazione della dignità del lavoro, sull'inclusione sociale e sulla produzione di alimenti ottenuti da materie prime di elevata qualità, provenienti da agricoltura biologica certificata e coltivate nel pieno rispetto dell'ambiente.
L'attenzione alla qualità alimentare si accompagna all'adozione di pratiche agricole sostenibili finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale. La cooperativa promuove infatti azioni concrete volte a preservare la fertilità del suolo, ridurre l'utilizzo di sostanze chimiche, contenere gli sprechi e favorire un utilizzo responsabile delle risorse naturali, contribuendo così alla salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità.
Un elemento centrale dell'impegno della cooperativa riguarda la diffusione dell'agricoltura bio-rigenerativa, attraverso la partecipazione a progetti di cooperazione allo sviluppo e iniziative di sensibilizzazione rivolte ai territori e alle comunità. L'agricoltura bio-rigenerativa rappresenta un modello innovativo e sostenibile che punta a rigenerare i suoli, migliorare la capacità degli ecosistemi di assorbire carbonio, aumentare la resilienza climatica e promuovere produzioni agricole più sane e durature nel tempo.
La cooperativa adotta inoltre i principi dell'agroecologia, un approccio che integra conoscenze agricole, tutela ambientale e giustizia sociale. Attraverso pratiche agroecologiche vengono valorizzate le relazioni tra uomo, territorio e natura, promuovendo sistemi produttivi sostenibili, rispettosi degli equilibri naturali e capaci di garantire produzioni alimentari sane e accessibili.
L'impegno verso l'SDG 2 si traduce quindi in un modello di agricoltura etica e responsabile, orientato non soltanto alla produzione di cibo di qualità, ma anche alla costruzione di comunità più inclusive, resilienti e sostenibili. Attraverso le proprie attività, la cooperativa I Locandieri contribuisce concretamente alla promozione della sicurezza alimentare, della sostenibilità ambientale e dello sviluppo sociale dei territori.



SDGs 3 - SALUTE E BENESSERE, prevenzione, cura e promozione della salute e benessere.
L'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite promuove il diritto alla salute e al benessere per tutte le persone, favorendo modelli di prevenzione, cura e inclusione capaci di migliorare la qualità della vita individuale e collettiva. La salute viene intesa non soltanto come assenza di malattia, ma come condizione di benessere fisico, psicologico, relazionale e sociale, strettamente collegata alla dignità della persona e alla qualità dei contesti di vita e di lavoro.
L'approccio organizzativo della cooperativa I Locandieri si fonda da sempre su una visione centrata sulla persona, considerata nella sua unicità, nei suoi bisogni e nelle sue fragilità. Ogni intervento sviluppato dalla cooperativa si basa su quattro pilastri fondamentali: il diritto di ciascuno a una vita dignitosa, l'attenzione alla persona, il coinvolgimento e il supporto al contesto familiare, la valorizzazione e la cura dell'ambiente. Particolare attenzione viene inoltre rivolta alle condizioni personali di chi vive o

potrebbe vivere situazioni di disagio, vulnerabilità o difficoltà legate alla salute e al benessere lavorativo.
Nella gestione dei servizi socio-assistenziali ed educativi, la cooperativa promuove azioni orientate al benessere globale della persona, favorendo percorsi di crescita, socializzazione e cura. Tra le attività realizzate rientrano laboratori musicali, artistici, sensoriali, in natura, di cucina, salute e igiene personale, finalizzati a sostenere il benessere psicologico ed emotivo degli ospiti e a rafforzarne le capacità relazionali ed espressive. Parallelamente, vengono promossi stili di vita sani attraverso attività motorie, educazione a una corretta alimentazione e attenzione alla sostenibilità ambientale, anche mediante il rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM). La cooperativa garantisce inoltre supporti individualizzati nei percorsi di cura, riabilitazione e reinserimento sociale e lavorativo, valorizzando le potenzialità e le autonomie di ciascuna persona.
Un contributo significativo al raggiungimento dello SDG 3 deriva anche dalle attività di agricoltura sociale e biologica promosse dalla cooperativa. L'attività agricola rappresenta infatti uno strumento integrato di sviluppo economico, inclusione sociale e benessere terapeutico. Attraverso il lavoro agricolo, la cooperativa coniuga interventi di sviluppo rurale con percorsi di riabilitazione, inclusione e inserimento lavorativo rivolti a persone svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.
La scelta dell'agricoltura biologica risponde non solo all'esigenza di garantire prodotti sani e sicuri dal punto di vista alimentare, ma anche alla volontà di creare ambienti di lavoro protetti e sostenibili. L'assenza di sostanze tossiche e l'utilizzo di pratiche agricole rispettose dell'ambiente consentono infatti di offrire alle persone coinvolte un contesto lavorativo sicuro, inclusivo e favorevole al benessere psicofisico. Il rapporto diretto con la natura, con i ritmi delle stagioni e con le coltivazioni favorisce esperienze di equilibrio interiore, responsabilizzazione e crescita personale, contribuendo positivamente ai percorsi terapeutici e riabilitativi.
Lavorare in un ambiente aperto e a contatto con la natura rappresenta inoltre un importante fattore di benessere relazionale e sociale. La cooperativa sociale agricola si configura come uno spazio aperto alla comunità, nel quale il rapporto tra produttore e consumatore diventa occasione di incontro, partecipazione e integrazione. Le persone fragili inserite nei percorsi lavorativi trovano così un ambiente protetto ma allo stesso tempo dinamico e relazionale, capace di stimolare l'autonomia, il senso di appartenenza e la valorizzazione delle proprie capacità.
Attraverso tali azioni, I Locandieri contribuisce concretamente alla promozione della salute e del benessere, favorendo modelli di cura inclusivi, sostenibili e orientati alla persona, in linea con i principi dello SDG 3 e con i valori dell'economia sociale e della sostenibilità ambientale.



SDGs 4 - ISTRUZIONE DI QUALITÀ.
L'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 4 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, "Istruzione di qualità", promuove un'educazione inclusiva, equa e accessibile, capace di garantire opportunità di apprendimento continuo per tutte le persone. La formazione rappresenta infatti uno strumento essenziale per favorire la crescita individuale, l'inclusione sociale, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile delle comunità.

In questa prospettiva, la cooperativa I Locandieri riconosce alla formazione un ruolo strategico e fondamentale per garantire la qualità dei servizi erogati e dei progetti realizzati. Investire nella crescita delle competenze significa valorizzare la persona e il lavoro, creando le condizioni affinché ogni individuo possa sviluppare il proprio percorso di crescita umana, sociale, economica e professionale.
Per la cooperativa, "formare al lavoro" non significa soltanto trasferire conoscenze tecniche, ma anche accompagnare le persone nella costruzione di competenze trasversali, relazionali e organizzative, indispensabili per affrontare in modo consapevole e responsabile le sfide del contesto contemporaneo. La formazione diventa quindi uno strumento di inclusione, autonomia e partecipazione attiva.
L'impegno formativo si traduce nella promozione di percorsi di aggiornamento continuo rivolti agli operatori, finalizzati a migliorare le capacità professionali, consolidare le competenze e garantire standard qualitativi sempre più elevati. In un contesto sociale ed economico caratterizzato da cambiamenti rapidi e continui, la formazione permanente rappresenta un elemento indispensabile per mantenere elevata la qualità del lavoro e rispondere efficacemente ai nuovi bisogni delle persone e del territorio.
Particolare attenzione viene inoltre dedicata ai temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale. Attraverso attività formative e momenti di sensibilizzazione, la cooperativa promuove comportamenti e atteggiamenti responsabili, orientati al rispetto dell'ambiente, dei beni comuni e dei principi dello sviluppo sostenibile. Gli operatori vengono coinvolti in un percorso culturale e professionale che mira a rafforzare la consapevolezza del proprio ruolo nel contribuire al benessere collettivo e alla tutela delle future generazioni.
La formazione rappresenta anche uno strumento di motivazione e valorizzazione delle risorse umane. Favorire la crescita professionale significa rafforzare il senso di appartenenza, incentivare la partecipazione attiva e sostenere il benessere organizzativo, creando un ambiente di lavoro più competente, inclusivo e orientato al miglioramento continuo.
Attraverso questo impegno, la cooperativa I Locandieri contribuisce concretamente al raggiungimento dell'SDG 4, promuovendo un modello di sviluppo fondato sulla conoscenza, sulla valorizzazione delle persone e sulla diffusione di una cultura della responsabilità e della sostenibilità.



SDGs 5 - PARITÀ DI GENERE. L'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite mira a raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e delle ragazze, promuovendo la piena partecipazione alla vita economica, sociale e decisionale. La parità di genere rappresenta un principio fondamentale di giustizia sociale e costituisce una leva strategica per la crescita sostenibile, il benessere collettivo e la qualità delle organizzazioni.
In coerenza con tali principi, la cooperativa I Locandieri promuove un modello organizzativo inclusivo e partecipativo, orientato alla valorizzazione delle competenze e delle capacità individuali, indipendentemente dal genere, dall'età, dalla provenienza o dalla condizione personale. La cooperativa riconosce infatti il valore della diversità come elemento di arricchimento umano e professionale e considera la promozione delle pari opportunità un elemento centrale delle proprie politiche del lavoro e dei propri servizi.

I LOCANDIERI
COOPERATIVA SOCIALE

Nel corso del 2025, la cooperativa ha consolidato il proprio impegno attraverso azioni finalizzate a garantire pari opportunità nei processi di selezione, nell'accesso ai ruoli organizzativi e nelle politiche retributive, favorendo condizioni di equità, trasparenza e valorizzazione del merito. L'attenzione alla parità di genere si traduce nella costruzione di ambienti di lavoro inclusivi, capaci di promuovere il benessere organizzativo, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e la partecipazione attiva di tutte le persone ai processi decisionali.
Particolare rilievo assume il tema della leadership femminile e della rappresentanza nei ruoli di responsabilità. Nell'ambito degli organi apicali della cooperativa — Consiglio di Amministrazione e dirigenza — la percentuale di presenza riconducibile alle categorie connesse alle pari opportunità raggiunge il 66%, mentre nella governance dei servizi specifici si attesta all'80%. Tali dati testimoniano l'impegno concreto della cooperativa nel favorire la partecipazione femminile ai livelli decisionali e organizzativi, promuovendo modelli di leadership inclusivi, collaborativi e orientati alla responsabilità sociale.
La cooperativa opera inoltre attraverso attività di sensibilizzazione rivolte sia al personale sia agli utenti dei servizi, con l'obiettivo di diffondere una cultura del rispetto reciproco, della non discriminazione e della valorizzazione delle differenze. Attraverso percorsi educativi, momenti formativi e pratiche quotidiane orientate all'inclusione, vengono contrastati stereotipi e comportamenti discriminatori, favorendo relazioni basate sull'equità, sull'ascolto e sul riconoscimento della dignità di ogni persona.
Anche nei servizi educativi e socio-assistenziali residenziali vengono promosse attività inclusive e non stereotipate, capaci di superare modelli culturali rigidi e discriminanti. Le attività proposte valorizzano le aspirazioni, le attitudini e le capacità individuali senza distinzione di genere, contribuendo alla costruzione di contesti educativi aperti, rispettosi e orientati alla piena partecipazione sociale delle persone.
Attraverso tali azioni, I Locandieri contribuisce concretamente al raggiungimento dello SDG 5, promuovendo una cultura organizzativa fondata sull'uguaglianza, sull'inclusione e sulla partecipazione equilibrata ai processi decisionali. L'impegno della cooperativa nella promozione delle pari opportunità rappresenta un elemento essenziale per la costruzione di una comunità più equa, coesa e sostenibile.



SDGs 6 GARANTIRE LA DISPONIBILITÀ E LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE E SERVIZI IGIENICO-SANITARI PER TUTTI. L'Obiettivo 6 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite promuove l'accesso universale all'acqua potabile, la gestione sostenibile delle risorse idriche e la disponibilità di adeguati servizi igienico-sanitari. L'acqua rappresenta una risorsa essenziale per la vita, la salute pubblica, la produzione alimentare e la sostenibilità ambientale, e la sua gestione responsabile è un elemento chiave per lo sviluppo sostenibile.
In questo contesto, la cooperativa I Locandieri adotta da sempre un approccio orientato all'efficienza idrica e alla riduzione dell'impatto ambientale in tutte le proprie attività, integrando pratiche sostenibili sia nei servizi socio-assistenziali sia nelle attività agricole. L'obiettivo principale è quello di garantire un uso responsabile delle risorse idriche, promuovendo modelli di gestione attenti alla tutela dell'ambiente e alla riduzione degli sprechi.

Un elemento centrale delle pratiche adottate riguarda la presenza di impianti di depurazione delle acque, che consentono un trattamento adeguato delle risorse idriche utilizzate nei processi produttivi e nelle attività operative. Tale scelta contribuisce alla riduzione dell'impatto ambientale e alla protezione degli ecosistemi locali, favorendo il rispetto degli standard ambientali e la qualità complessiva dei servizi offerti.

In ambito agricolo, la cooperativa promuove l'utilizzo dell'irrigazione a goccia, una tecnica altamente efficiente che consente di ridurre significativamente il consumo di acqua e di energia rispetto ai sistemi tradizionali. Questo metodo permette di somministrare l'acqua direttamente alle radici delle piante in modo controllato e mirato, limitando le dispersioni e migliorando l'efficienza complessiva del sistema produttivo. L'adozione di tale pratica rappresenta una scelta strategica in linea con i principi dell'agricoltura sostenibile e dell'uso responsabile delle risorse naturali.

L'approccio agroecologico adottato dalla cooperativa si inserisce pienamente nella visione integrata della sostenibilità ambientale, combinando la tutela del suolo, la gestione efficiente dell'acqua e la riduzione dell'impatto delle attività agricole. La salvaguardia delle risorse idriche viene considerata parte integrante del processo produttivo, in quanto strettamente connessa alla qualità delle coltivazioni, alla sicurezza alimentare e al benessere delle persone coinvolte nelle attività lavorative.

Attraverso queste pratiche, la cooperativa contribuisce alla promozione di un modello produttivo responsabile e sostenibile, capace di coniugare inclusione sociale, tutela ambientale ed efficienza economica. L'attenzione alla gestione dell'acqua non si limita agli aspetti tecnici, ma si traduce anche in un impegno educativo e culturale rivolto a operatori e beneficiari, volto a diffondere una maggiore consapevolezza sull'importanza della risorsa idrica e sul suo utilizzo responsabile.

In questo modo, I Locandieri partecipa attivamente al raggiungimento dello SDG 6, promuovendo la sostenibilità delle risorse idriche attraverso pratiche concrete, innovative e rispettose dell'ambiente, in linea con i principi di sviluppo sostenibile definiti dall'Agenda 2030.



SDGs 7 ENERGIA PULITA. L'Obiettivo 7 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite promuove l'accesso universale a un'energia economica, sicura, sostenibile e moderna. La transizione energetica verso fonti rinnovabili e a basse emissioni rappresenta uno dei pilastri fondamentali delle politiche globali di decarbonizzazione, in linea con le strategie dell'Unione europea e con gli impegni internazionali per il contrasto al cambiamento climatico.

In questo contesto, la cooperativa I Locandieri ha intrapreso da diversi anni un percorso strutturato di sostenibilità energetica, orientato alla riduzione dell'impatto ambientale e all'uso responsabile delle risorse. La scelta di utilizzare energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili rappresenta un elemento centrale di questa strategia, contribuendo concretamente alla riduzione delle emissioni di gas serra e al processo di transizione ecologica.

Un ulteriore passo significativo è rappresentato dall'adozione di impianti fotovoltaici e solari termici, che consentono di autoprodurre parte dell'energia necessaria allo svolgimento delle attività. Questa

scelta non solo riduce la dipendenza da fonti fossili, ma rafforza anche l'autonomia energetica della cooperativa, rendendo più efficiente e sostenibile la gestione complessiva delle strutture e dei servizi. L'impegno verso la sostenibilità energetica si estende anche agli aspetti organizzativi e gestionali quotidiani. La cooperativa ha infatti adottato sistemi di illuminazione a basso consumo, come le tecnologie LED, che permettono una significativa riduzione dei consumi energetici senza compromettere la qualità dei servizi e degli ambienti di lavoro. Parallelamente, vengono implementate strategie di ottimizzazione dei consumi energetici attraverso l'utilizzo di sistemi efficienti e il monitoraggio dei consumi nelle diverse attività operative.
Un ruolo fondamentale è svolto anche dalla dimensione educativa e culturale del risparmio energetico. La cooperativa promuove infatti la sensibilizzazione del personale e degli utenti verso comportamenti virtuosi e responsabili, incoraggiando pratiche quotidiane di attenzione al consumo energetico, alla riduzione degli sprechi e all'uso consapevole delle risorse. Questo approccio contribuisce a diffondere una cultura della sostenibilità condivisa, che coinvolge attivamente tutte le persone all'interno dell'organizzazione.
Il percorso intrapreso da I Locandieri si inserisce pienamente negli obiettivi di decarbonizzazione definiti a livello internazionale, che individuano nella riduzione delle emissioni e nella transizione verso energie rinnovabili una priorità strategica per la tutela del pianeta e il benessere delle generazioni future. Le azioni intraprese dalla cooperativa rappresentano quindi un contributo concreto alla costruzione di un modello energetico più sostenibile, efficiente e rispettoso dell'ambiente.
Attraverso queste scelte, I Locandieri contribuisce attivamente al raggiungimento dello SDG 7, integrando innovazione tecnologica, responsabilità ambientale e partecipazione consapevole, in coerenza con i principi dello sviluppo sostenibile e della transizione ecologica globale.



SDGs 8 - LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA. L'Obiettivo 8 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite mira a promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, insieme alla piena occupazione e al lavoro dignitoso per tutti. Il concetto di "lavoro dignitoso" non riguarda solo la dimensione economica, ma anche la qualità dell'occupazione, la sicurezza nei luoghi di lavoro, la tutela dei diritti, l'equità e la possibilità di partecipare attivamente alla vita sociale ed economica.
In questo quadro, la cooperativa I Locandieri interpreta il lavoro come strumento fondamentale di inclusione sociale, autonomia personale e reinserimento nella comunità. L'attività della cooperativa è infatti orientata a favorire percorsi lavorativi e formativi per persone svantaggiate, donne e uomini, giovani e persone con disabilità, contribuendo concretamente alla riduzione delle disuguaglianze e alla costruzione di opportunità occupazionali accessibili e stabili.
Il modello cooperativo adottato si fonda su principi di mutualità e solidarietà, che lo rendono particolarmente coerente con i valori dell'economia sociale. In questo senso, la cooperazione non è solo una forma organizzativa, ma un vero e proprio modello di sviluppo umano e sostenibile, in cui il lavoro assume una funzione educativa, relazionale e trasformativa. La centralità della persona e non del

profitto consente di costruire percorsi lavorativi che tengono conto delle fragilità individuali, valorizzando al contempo competenze, potenzialità e capacità residue.
Un elemento qualificante dell'azione della cooperativa è l'impegno costante nella creazione di opportunità per le fasce più deboli della popolazione, con particolare attenzione all'inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio sociale o economico. Attraverso percorsi personalizzati, tutoraggio e accompagnamento al lavoro, la cooperativa favorisce il reinserimento sociale e professionale, contribuendo a rafforzare l'autonomia e la dignità delle persone coinvolte.
La promozione del lavoro regolare e tutelato rappresenta un ulteriore pilastro dell'azione della cooperativa. Garantire condizioni contrattuali eque, trasparenti e rispettose dei diritti dei lavoratori significa contribuire alla costruzione di un mercato del lavoro più giusto e inclusivo, in cui la sicurezza e la stabilità occupazionale rappresentano elementi fondamentali di benessere individuale e collettivo.
Particolare attenzione è rivolta anche alle giovani generazioni, attraverso la creazione di opportunità formative e lavorative che possano facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro e prevenire situazioni di precarietà o esclusione. L'investimento sui giovani rappresenta infatti un fattore strategico per la crescita economica e sociale del territorio, oltre che una leva fondamentale per l'innovazione e la sostenibilità futura.
Attraverso queste azioni, I Locandieri contribuisce concretamente alla realizzazione dello SDG 8, promuovendo un modello di sviluppo economico inclusivo, equo e sostenibile, basato sulla centralità della persona, sul rispetto dei diritti e sulla valorizzazione del lavoro come strumento di dignità e partecipazione sociale.



SDGs 10 – RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE. L'Obiettivo 10 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite mira a ridurre le disuguaglianze all'interno dei Paesi e tra Paesi diversi, promuovendo l'inclusione sociale, economica e politica di tutte le persone, indipendentemente da età, genere, disabilità, origine o condizione socio-economica. La riduzione delle disuguaglianze rappresenta una condizione essenziale per la coesione sociale, la stabilità dei territori e la sostenibilità dello sviluppo.
In questo contesto, le cooperative rivestono un ruolo particolarmente significativo nel contrasto alle disuguaglianze sociali ed economiche, grazie a un modello organizzativo fondato su principi di mutualità, partecipazione e centralità della persona. La cooperativa I Locandieri si inserisce pienamente in questa visione, promuovendo un'economia più giusta, attenta alle persone e alle comunità, in alternativa a modelli orientati esclusivamente alla massimizzazione del profitto.
Il modello cooperativo si distingue infatti per la sua capacità di generare sviluppo economico con finalità collettive, in cui il valore prodotto viene reinvestito nel benessere dei lavoratori e nel miglioramento dei servizi e delle condizioni organizzative. Questo approccio contribuisce a ridurre le disuguaglianze non solo tra individui, ma anche tra ruoli all'interno della stessa organizzazione, favorendo una distribuzione più equa delle risorse.
Un elemento centrale è rappresentato dal coinvolgimento attivo dei lavoratori nella vita dell'impresa. La partecipazione democratica ai processi decisionali consente di rafforzare il senso di appartenenza, la responsabilità condivisa e la trasparenza gestionale, riducendo le asimmetrie di potere tipiche di

modelli aziendali tradizionali. In questo modo, il lavoro non è soltanto un mezzo di sostentamento, ma diventa anche uno spazio di cittadinanza attiva e di espressione personale.
Un ulteriore aspetto rilevante riguarda la riduzione delle differenze retributive tra ruoli dirigenziali e operativi. Nei modelli cooperativi, la tendenza è quella di contenere i divari salariali, promuovendo una maggiore equità interna e contribuendo così a una distribuzione più equilibrata del reddito. Questo elemento ha un impatto diretto sulla riduzione delle disuguaglianze economiche e sulla costruzione di un ambiente lavorativo più coeso e solidale.
Attraverso questo modello, la cooperativa contribuisce anche allo sviluppo del territorio, non solo in termini economici ma anche sociali e culturali. Il radicamento locale e l'attenzione alle comunità permettono di rispondere in modo più efficace ai bisogni delle persone, in particolare delle fasce più fragili, favorendo l'inclusione e la partecipazione attiva alla vita sociale.
In sintesi, I Locandieri interpreta lo SDG 10 come un principio guida del proprio agire quotidiano, promuovendo un'economia inclusiva, partecipata e solidale, capace di ridurre le disuguaglianze e di valorizzare ogni persona come risorsa fondamentale per lo sviluppo della comunità.



SDGs 11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI. L'Obiettivo 11 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite promuove lo sviluppo di città e comunità sostenibili, capaci di garantire qualità della vita, accesso alle risorse, tutela del patrimonio culturale e naturale e riduzione dell'impatto ambientale. In questa prospettiva, la sostenibilità urbana e territoriale non riguarda solo le infrastrutture, ma anche i modelli produttivi, i consumi, la gestione delle risorse e le relazioni tra comunità e ambiente.
In questo quadro, la cooperativa I Locandieri si impegna a rafforzare la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale del territorio in cui opera, integrando nelle proprie attività pratiche orientate alla sostenibilità ambientale e alla responsabilità sociale. L'obiettivo è contribuire alla costruzione di comunità più consapevoli, resilienti e rispettose dell'equilibrio tra sviluppo umano e tutela degli ecosistemi.
Un primo ambito di intervento riguarda la transizione energetica. La cooperativa ha adottato da diversi anni energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili e ha investito nell'installazione di impianti fotovoltaici e solari termici. Queste scelte contribuiscono alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti e rappresentano un contributo concreto agli obiettivi di decarbonizzazione, riconosciuti a livello internazionale come fondamentali per la tutela del pianeta e la sostenibilità delle comunità future.
Un ulteriore intervento significativo riguarda la gestione responsabile della risorsa idrica. Nei centri operativi sono stati installati sistemi di depurazione dell'acqua che permettono di ridurre sensibilmente l'utilizzo di acqua in bottiglia e, di conseguenza, la produzione di rifiuti plastici. Questa scelta contribuisce non solo alla riduzione dell'inquinamento, ma anche alla diffusione di una cultura del consumo consapevole e della riduzione degli sprechi, elementi fondamentali per la sostenibilità delle comunità locali.
Nel punto vendita ABES viene inoltre promossa l'utilizzazione esclusiva di imballaggi interamente riciclabili, riducendo l'impatto ambientale della distribuzione dei prodotti e favorendo pratiche di

economia circolare. Questo approccio consente di limitare la produzione di rifiuti non recuperabili e di sensibilizzare consumatori e comunità verso scelte di acquisto più sostenibili.
Un ruolo centrale è svolto dalle pratiche di agricoltura bio-rigenerativa adottate dalla cooperativa, che rappresentano un modello produttivo innovativo e al tempo stesso profondamente radicato nei processi naturali. Questa metodologia integra saperi tradizionali e conoscenze scientifiche moderne, con l'obiettivo di imitare e potenziare i cicli naturali, migliorando la fertilità del suolo e la resilienza degli ecosistemi agricoli.
L'agricoltura bio-rigenerativa consente non solo la produzione di alimenti sani e sicuri, ma anche la rigenerazione del suolo, dei pascoli e degli ecosistemi, contribuendo alla riduzione del degrado ambientale e al sequestro del carbonio atmosferico (CO_2). In questo modo, l'attività agricola diventa uno strumento attivo di mitigazione dei cambiamenti climatici e di tutela della biodiversità, con benefici diretti per l'ambiente, gli animali, gli agricoltori e le comunità locali.
Nel complesso, il percorso intrapreso dalla cooperativa rappresenta un contributo concreto agli obiettivi globali di sostenibilità e decarbonizzazione, in linea con le strategie promosse a livello europeo e internazionale. Le azioni messe in campo rafforzano il legame tra comunità, territorio e ambiente, promuovendo un modello di sviluppo che integra benessere sociale, tutela ecologica e responsabilità collettiva.
Attraverso queste pratiche, I Locandieri contribuisce al raggiungimento dello SDG 11, sostenendo la costruzione di comunità più sostenibili, resilienti e consapevoli, in cui la qualità della vita è strettamente connessa alla qualità dell'ambiente e alla capacità di preservare il patrimonio naturale e culturale per le generazioni future.



SDGs 12 – CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI. Fare impresa ad impatto sociale, significa ideare, sperimentare e promuovere soluzioni innovative capaci di rispondere alle sfide emergenti: sociali, ambientali ed economiche generando un cambiamento positivo ed economicamente sostenibile nelle società. In cooperativa si porta avanti un'esperienza di economia civile che guarda lontano e indica una strada di sviluppo locale basata sul protagonismo delle persone, anche le più fragili, sul pieno rispetto dell'ambiente e dell'identità locale.
Azioni intraprese:

- Raccolta differenziata e gestione consapevole dei rifiuti in tutte le strutture e attività promuovendo comportamenti responsabili anche tra gli ospiti;
- Riduzione dello spreco alimentare nella gestione dei pasti comunitari;
- Promozione dell'uso consapevole delle risorse (acqua, suolo, elettricità, materiali);
- Uso limitato di materiali usa e getta privilegiando forniture a basso impatto ambientale;
- Organizzazione di momenti educativi per coinvolgere gli ospiti nella cura dell'ambiente, anche attraverso semplici gesti quotidiani;
- Praticare l'agricoltura biologica, con azioni volte a minimizzare l'impatto ambientale e adottare misure e pratiche ecosostenibili.

Il nostro marchio ABES (Agricoltura Biologica Etica e Sociale) è l'esempio di come si possa ripartire dall'agricoltura biologica per proporre un modello di sviluppo alternativo alla logica del sopruso e del

ricatto, dimostrando che ciò che la mafia ha sottratto può essere restituito alla società civile con i prodotti della terra e creando anche nuove opportunità di lavoro e di sviluppo.
Per diffondere queste pratiche di agroecologia si partecipa ai mercati stagionali della Valle del Belice e della Sicilia Occidentale con i prodotti ortofrutticoli ABES. Questa scelta genera un impatto positivo non solo sull'ambiente, ma anche sulla salute delle persone e sulla qualità del cibo, eliminando gli intermediari, garantendo un prezzo più giusto per chi coltiva e un prodotto più fresco e di qualità per chi compra. Questo contatto diretto crea una relazione di fiducia tra produttore e consumatore, basata sulla trasparenza e sulla conoscenza della provenienza dei prodotti, offrendo cibi di stagione, freschi e coltivati secondo pratiche biologiche sostenibili. Questo circolo virtuoso contribuisce alla crescita dell'economia locale e riduce la dipendenza dalle grandi catene di distribuzione, che spesso privilegiano il profitto a scapito della qualità e della sostenibilità. Sostenere i produttori locali è un passo importante verso la costruzione di un futuro più sostenibile. Ridurre l'impatto ambientale, preservare la biodiversità e valorizzare la qualità del cibo sono solo alcuni dei benefici tangibili che derivano dal supporto alle realtà agricole locali. Inoltre, acquistare localmente rende i consumatori più consapevoli e permette di compiere scelte che hanno un impatto positivo sul territorio. Ogni volta che si sceglie di comprare prodotti a chilometro zero, si fa una scelta che favorisce non solo il benessere delle persone, ma anche quello dell'ambiente e delle generazioni future. Le scelte alimentari hanno un ruolo determinante nella tutela della salute e dell'ambiente, ecco perché è estremamente importante puntare sulla stagionalità e sul consumo di alimenti biologici che assicurano resilienza e sostenibilità.
Nello specifico ABES promuove lo sviluppo sostenibile attraverso: la tutela dell'ambiente; il consumo e la produzione responsabile; la conservazione del patrimonio naturale; la diffusione dell'agricoltura biologica, la tutela degli interessi delle future generazioni e i doveri di solidarietà intergenerazionale, tutti elementi determinanti per la crescita orientata al futuro e a coloro che questo mondo futuro abiteranno.



SDGs 13 – LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO.
L'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 13 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, "Lotta contro il cambiamento climatico", richiama governi, imprese e cittadini ad adottare azioni concrete per contrastare il riscaldamento globale e ridurne gli impatti ambientali, economici e sociali. Il cambiamento climatico rappresenta oggi una delle principali sfide globali: l'aumento delle temperature, gli eventi meteorologici estremi, la perdita di biodiversità e il progressivo impoverimento delle risorse naturali rendono necessario un modello di sviluppo più sostenibile e responsabile.
In questo contesto, la nostra cooperativa si impegna ad adottare comportamenti e strategie orientati alla sostenibilità ambientale, integrando i principi dell'SDG 13 nelle attività quotidiane e nei processi produttivi. L'obiettivo è contribuire concretamente alla riduzione dell'impatto ambientale attraverso azioni mirate di prevenzione, efficientamento e sensibilizzazione.
Tra gli interventi adottati rientra innanzitutto la riduzione dei consumi energetici, perseguita attraverso l'ottimizzazione dei processi, l'utilizzo consapevole delle risorse e l'introduzione di soluzioni tecnologiche più efficienti. Ridurre il fabbisogno energetico significa diminuire indirettamente anche le emissioni di gas serra associate alla produzione e al consumo di energia.

Parallelamente, vengono promosse iniziative volte alla riduzione dell'inquinamento ambientale, limitando le emissioni e favorendo pratiche operative a basso impatto. Ciò include una maggiore attenzione alla gestione delle attività, alla mobilità sostenibile, all'utilizzo di materiali meno inquinanti e alla diffusione di comportamenti responsabili all'interno dell'organizzazione.
Un altro aspetto centrale riguarda la salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi. La tutela dell'ambiente naturale rappresenta infatti un elemento fondamentale nella lotta al cambiamento climatico, poiché ecosistemi sani contribuiscono all'assorbimento della CO_2, alla protezione del territorio e al mantenimento degli equilibri naturali.
L'impegno si estende inoltre alla riduzione dei rifiuti generati, favorendo il recupero, il riuso e il corretto smaltimento dei materiali. La promozione di un modello di economia circolare consente di limitare gli sprechi e di valorizzare le risorse, riducendo la pressione sull'ambiente e sulle materie prime.
Infine, particolare attenzione è dedicata all'uso efficiente delle risorse naturali, attraverso pratiche che mirano a minimizzare i consumi e a migliorare l'efficienza nell'utilizzo di acqua, energia e materiali. Questo approccio permette di coniugare sostenibilità ambientale, responsabilità sociale ed efficienza operativa.
Attraverso queste azioni, la nostra cooperativa intende contribuire in modo concreto al raggiungimento dell'SDG 13, promuovendo una cultura della sostenibilità orientata alla tutela del pianeta e delle future generazioni.



SDGs 16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE.

L'Obiettivo 16 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite mira a promuovere società pacifiche e inclusive, garantire l'accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti. Questo obiettivo riconosce che lo sviluppo sostenibile non può esistere senza pace, rispetto dei diritti umani, coesione sociale e fiducia nelle istituzioni.
In questo quadro, la cooperativa I Locandieri fonda il proprio operato sulla convinzione che la coesione sociale e la qualità delle relazioni comunitarie siano elementi essenziali per la costruzione di una società giusta e sicura. La cooperativa promuove infatti la cultura della relazione e dei legami personali, familiari e sociali, valorizzando il rispetto della persona e dei diritti fondamentali in ogni contesto di vita, sia all'interno della famiglia sia nella comunità territoriale.
Un aspetto centrale dell'approccio adottato riguarda il lavoro di rete con i diversi attori del territorio. La cooperativa sostiene e valorizza la collaborazione tra servizi sociali, istituzioni, realtà associative e comunità locali, nella consapevolezza che il lavoro integrato consente di attivare risorse, rafforzare i legami sociali e trasformare il territorio in una comunità capace di dialogo e cooperazione. Questo modello di intervento favorisce la costruzione di risposte più efficaci ai bisogni complessi delle persone, in particolare delle più fragili.
Particolare attenzione è dedicata alla tutela e all'educazione delle giovani generazioni. Attraverso le proprie attività e servizi, la cooperativa si impegna a promuovere percorsi educativi orientati alla pace, alla solidarietà e alla responsabilità sociale, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli e

attivi. In questo senso, viene valorizzata l'educazione alla difesa non armata e non violenta della patria, intesa come impegno civico quotidiano nella cura del bene comune e nella partecipazione alla vita della comunità.

I valori di pace, democrazia, senso civico e coesione sociale rappresentano una componente fondamentale della sicurezza e della qualità della vita collettiva. La cooperativa si pone quindi l'obiettivo di trasmettere tali valori a bambini, giovani e adulti, italiani e stranieri, promuovendo una cultura della cittadinanza attiva e della legalità. L'educazione alla legalità viene intesa come processo continuo di responsabilizzazione, in cui ciascuna persona, in base alle proprie competenze e possibilità, è chiamata a contribuire alla tutela del bene comune.

Attraverso percorsi educativi e relazionali, la cooperativa promuove inoltre la diffusione di una cultura libera da fenomeni di illegalità e criminalità organizzata, incoraggiando stili di vita fondati sul rispetto delle regole, sulla solidarietà e sulla partecipazione attiva alla vita sociale. Partendo dalle azioni quotidiane e dalle "piccole cose", si costruisce un cambiamento culturale capace di incidere profondamente sul tessuto sociale, rafforzando la fiducia reciproca e la coesione comunitaria.

In questo modo, I Locandieri contribuisce al raggiungimento dello SDG 16, promuovendo una società più giusta, pacifica e inclusiva, basata sul dialogo, sulla partecipazione e sulla responsabilità condivisa nella cura del bene comune.

I LOCANDIERI
COOPERATIVA SOCIALE

7.SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Bilancio al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	**24.016**	**44.429**
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	131.303	150.805
II - Immobilizzazioni materiali	326.314	345.245
III - Immobilizzazioni finanziarie	15.849	15.450
Totale immobilizzazioni (B)	**473.466**	**511.500**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	9.269	4.877
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	632.323	552.169
Esigibili oltre l'esercizio successivo	159	170
Totale crediti	632.482	552.339
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	94.225	33.424
Totale attivo circolante (C)	**735.976**	**590.640**
D) RATEI E RISCONTI	**1.904**	**4.370**
TOTALE ATTIVO	**1.235.362**	**1.150.939**

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	81.000	85.500
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	27.272	25.924
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	17.203	14.199
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.064	4.642
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	**127.539**	**130.265**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	**0**	**0**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**160.176**	**150.793**

I LOCANDIERI
COOPERATIVA SOCIALE

D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	946.699	869.880
Totale debiti	**946.699**	**869.880**
E) RATEI E RISCONTI	**948**	**1**
TOTALE PASSIVO	**1.235.362**	**1.150.939**

Castelvetrano lì 03/06/2026

Il Presidente del CdA
Dott.ssa Filardo Maria Daniela